IL POPOLO ROMANO

ANNO XXXVIII — N. 201 — Centesimi 5 in tutto il Regno — MARTEDÌ 26 LUGLIO 1910

VEDERE NELL'ULTIMA PAGINA LE CONDIZIONI ED I PREZZI PER LE ASSOCIAZIONI E LE INSERZIONI

Le elezioni politiche di domenica.

Quattro Collegi erano convocati domenica per la elezione del proprio deputato, cioè Cerignola e Minervino Murge nelle Puglie, Caltanissetta in Sicilia, e Roma.

Eccezion fatta del I Collegio di Roma, nel quale la vacanza era causata dalla morte dell'on. Mazza, il suffragio popolare ha restituito a Montecitorio gli stessi deputati, che già avevano il beneficio dell'*uti possidetis*.

A Caltanissetta ed a Cerignola gli onorevoli Colajanni e Maury furono rieletti senza competizione, raccogliendo quasi l'unanimità dei votanti.

Nè la loro elezione potrà dare luogo a contestazione, essendosi l'onor. Maury, con le dimissioni da deputato di Città Sant'Angelo, messo in quelle condizioni di eleggibilità, che gli facevano difetto nello scorso maggio, quando si presentò, la prima volta, candidato alla successione dell'on. Pavoncelli, a buon diritto rimpianto in tutte le Puglie, delle quali egli era davvero benemerito.

A Roma avvenne ciò che era facile prevedere per il numero dei candidati, i quali erano scesi in campo a disputarsi il Collegio, che fu dell'on. Mazza, e domenica prossima gli elettori del I Collegio dovranno, in votazione di ballottaggio, scegliere tra il Villa e il Campanozzi. Posizione, adunque, ancora indecisa e che, a momento opportuno, esamineremo e discuteremo a parte.

A Minervino Murge si è rinnovata la vivace lotta del marzo e del luglio 1909, tra il Jatta, che già rappresentò il Collegio nella XXI e XXII legislatura, ed il Cotugno.

Le ultime vicende, attraverso le quali è passata l'elezione di questo Collegio, che fu tenuto da Giovanni Bovio dal novembre 1876 fino al giorno della sua morte, meritano di essere qui in modo sommario ricordate.

Nel marzo del 1909, indette le elezioni generali, a contrastare la rielezione del Jatta si presentò con programma radicale il Cotugno.

La battaglia fu aspra, ma non fu decisiva. Mancata la proclamazione dell'eletto, la Giunta delle elezioni si sostituì al collegio dei Presidenti proclamando il Jatta, ma dichiarandone, dapprima contestata l'elezione ed annullandola poi.

Riconvocato il Collegio nel luglio successivo, si riprodusse presso a poco la medesima situazione, cioè: mancata proclamazione del collegio dei Presidenti: invio delle schede e dei verbali alla Giunta delle elezioni, la quale, con l'identico procedimento del marzo precedente, proclamò eletto il Cotugno, proponendone poi l'annullamento.

Il terzo esperimento, avvenuto ieri l'altro, presenta lo stesso fenomeno dei primi due.

La maggioranza pare assicurata al Cotugno, anche se al Jatta fossero assegnate tutte le 234 schede contestate, ma fino al momento, nel quale scriviamo, della proclamazione non è stata data notizia ed, intanto, le accuse di violenze commesse dai partigiani dei due candidati già fioccano e non è detto ancora che il voto del 24 luglio 1910 abbia a chiudere l'epopea di questo collegio, che da sedici mesi non ha il proprio legittimo rappresentante politico.

A noi poco interessa che debba venire a Montecitorio il Jatta a preferenza del Cotugno, o viceversa, ma le vicende del Collegio di Minervino Murge, che non sono del resto una prerogativa sua, e le violenze, che domenica furono commesse in varie sezioni del I Collegio di Roma, devono richiamare l'attenzione di quanti vogliono assicurate la *libertà* e la *sincerità* del voto, che purtroppo la legislazione vigente non tutela abbastanza.

Dinanzi alla Camera, fino dal 4 maggio 1909, sta un disegno di legge, preparato dall'onor. Giolitti, che si propone appunto questi fini. Preso in esame dagli Uffici nella loro riunione del 15 maggio, dove riscosse approvazione quasi unanime, quel progetto si è immobilizzato presso la Commissione, la quale, un po' per ragioni parlamentari, onde alcuni suoi membri cessarono di farne parte per passare ai banchi del Governo, ed un po' per quella voluttà del meglio, che tanto spesso ritarda un buon provvedimento, non trovò ancora il tempo, dopo un anno, di riferirne.

E, frattanto, gli arbitrii e le violenze si succedono: tutti le lamentano e tutti fanno voti affinchè si provveda ad infrenare gli uni e ad impedire le altre; ma i buoni propositi restano nondimeno lettera morta e dell'insufficienza della legge traggono profitto i partiti poco scrupolosi e più audaci, con patente offesa alla libertà e sincerità del voto, la quale è poi offesa all'indiscusso ed indiscutibile diritto delle maggioranze.

Importa, quindi, ed urge che, alla ripresa legislativa del novembre la Commissione parlamentare sul progetto di revisione delle disposizioni procedurali, che la legge elettorale politica in vigore determina — Commissione testè completata con alcuni egregi parlamentari, tra i quali l'on. Bertolini, che appartenne al gabinetto, il quale presentò il disegno di legge — abbia pronta la sua relazione, affinchè la Camera possa al più presto porre fine ad uno scandalo, che, se dovesse continuare, minerebbe profondamente l'istituto parlamentare.

POLITICA E DIPLOMAZIA

(S) **Madrid**, 25 — Iersera l'automobile sul quale si trovava il Ministro della giustizia ha urtato contro un palo della illuminazione pubblica.

Il Ministro è stato lanciato al suolo ed è rimasto leggermente ferito al viso.

(S) **Londra**, 25 — Il *Times* ha da Washington che il Presidente Taft, giuocando una partita di *golf* presso Bar Harbour, si è lussato una caviglia. Il Presidente soffre un dolore molto vivo.

(S) **Costantinopoli**, 25 — Di fronte alla voce che l'ex Gran Visir Kiamil Pascià e Ferid Pascià abbiano fatto parte del Comitato segreto, il *Tanin* dichiara che l'istruttoria non ha ancora messo in luce alcun indizio, neppure il più lieve, sulla loro partecipazione.

(S) **Costantinopoli**, 25. — I giornali annunziano che il Sultano in occasione dell'anniversario della Costituzione ha concesso l'amnistia a 300 persone condannate dal tribunale di guerra tra cui vari dignitari del vecchio regime.

Tra gli amnistiati vi sarebbero anche l'ex-Ministro della istruzione Hascim e l'ex-capo di gabinetto militare Sciachir.

(S) **Parigi**, 25. Il Re Ferdinando di Bulgaria coi figli Principi Boris e Cirillo è partito stasera alle 7.30 per Coburgo per assistere domani ad una cerimonia funebre che sarà celebrata per il 29° anniversario della morte di suo padre, Principe Augusto di Sassonia Coburgo.

Al momento della partenza la folla che si trovava alla stazione ha acclamato il Re Ferdinando.

Porta e Bulgaria

(S) **Sofia**, 25 — Il Ministro del Commercio Liaptcheff, che tiene per *interim* il Ministero degli Affari Esteri, ha informato le Potenze che numerosi bulgari macedoni attraversano attualmente la frontiera per sfuggire alle brutalità esercitate su di loro dalle autorità turche sotto il pretesto di disarmarli.

Liaptcheff ha domandato alle Potenze di intervenire presso la Porta onde invitare il Governo turco ad usare maggiore moderazione.

(S) **Costantinopoli**, 26. — Il Ministro di Bulgaria, Sarafoff, ha richiamato amichevolmente l'attenzione della Porta sul fatto che numerosi bulgari macedoni attraversano la frontiera in seguito al disarmo rigoroso della popolazione macedone.

La Porta ha dato l'assicurazione che prenderà le misure necessarie affinchè cessi l'esodo dei macedoni bulgari.

Da Budapest

(Servizio speciale del « Popolo Romano »)

Le discussioni alla Camera

Budapest, 25 — Dopo le elezioni generali alla Camera ungherese gli organi del partito dell'indipendenza, ch'era stato così completamente battuto, predicevano in genere il finimondo della politica parlamentare. Centinaia di elezioni sarebbero state annullate dalla Corte suprema, alla quale in Ungheria spetta la verifica dei poteri, per le inaudite corruzioni e sopraffazioni dei membri del partito ministeriale, ed, intanto, la Camera, con una maggioranza senza autorità e senza forza, sarebbe stata completamente paralizzata dall'ostruzionismo senza pietà, al quale era deciso il partito Justh, cosicchè non si sarebbe neanche potuto venire alla costituzione della Presidenza.

Molti rimasero impressionati da queste minaccie, le quali impressionarono una parte della stampa estera.

Nessuna di quelle previsioni pessimiste si è verificata durante questo primo periodo della nuova legislatura, il quale volge oramai al fine.

Il Justh ha preso la parola una sola volta, ed è bastata una frase alquanto vivace, perchè la maggioranza lo inducesse a maggiore moderazione di linguaggio, fino a concludere che egli altresì desiderava la pace tra i partiti politici.

La prima grande sorpresa si ebbe nella verifica dei poteri. Siccome la Corte Suprema, in passato, ha ripetutamente adottato la massima di deferire all'autorità giudiziaria gli autori di proteste elettorali, che contenessero accuse insussistenti, così gli elettori ungheresi, sono diventati piuttosto cauti nel rivolgersi alla Corte (1).

Su 453 elezioni solo per 58 furono presentate proteste regolari e di esse appena 42 riguardano elezioni di deputati ministeriali.

Ecco, intanto, a che si sono ridotte le centinaia di proteste preannunciate dal partito dell'Indipendenza. Si vedrà poi quante di queste saranno dalla Corte riconosciute fondate.

Per l'elezione presidenziale una nuova sorpresa attendeva il Justh. Niente ostruzionismo, od assenteismo dell'opposizione; soltanto un modesto tentativo di opporre un candidato proprio al candidato governativo Alberto von Bezzeviczy: e nella scelta del candidato di opposizione si misero da banda gli elementi avanzati e radicali e si preferì il conte Appony, il quale gode larghe e meritate simpatie.

Ciò malgrado l'Appony non raccolse che 78 voti.

Per le altre cariche l'opposizione si contentò dei posti che le lasciarono i ministeriali e tutto finì lì.

Anche per la discussione della risposta al discorso della Corona, che doveva venire nell'Assemblea, si preannunciavano minaccie di ostruzionismo ma, al momento opportuno, le minaccie abortirono.

I partiti di opposizione, non avendo potuto accordarsi per un indirizzo, che di tutti raccogliesse le adesioni, si limitarono a presentare, ognuno di loro, uno e una di risposta in opposizione a quello del partito ministeriale, che fu poi approvato con maggioranza schiacciante. E nel motivare i propri indirizzi, tutti gli oratori dell'opposizione hanno, in fin dei conti, ammesso il bisogno di pace e di tranquillità. Non mancarono naturalmente le freccie contro Khuen, contro gli abusi elettorali e via dicendo, ma nessun incidente serio ha turbato i lavori ed il conte Khuen ha avuto un grande successo oratorio col suo discorso programma, che concludeva con una dichiarazione molto netta. « Noi - disse - offriamo la pace a tutti i partiti, ma non temiamo affatto la guerra, alla quale siamo pronti ».

Si crede, che le poche sedute, le quali avranno luogo ancora, prima delle vacanze, non avranno una fisionomia diversa dalle passate, onde è legittimo sperare che finalmente l'Assemblea si dedicherà a quel lavoro proficuo che il paese invano attende da anni.

(1) Ciò dimostra quanta ragione ha il *Popolo Romano* sostenendo la necessità di deferire pure da noi la verifica dei poteri alla Corte di Cassazione. (N. d. R.)

Le Banche d'emissione in Europa

II.

Abbiamo vedi n. 186 del *Pop. Rom.*) sulla scorta di uno studio di Adolfo Théry dimostrato quali siano le condizioni delle Banche di emissione in Europa, nei rapporti con la riserva metallica e la circolazione fiduciaria.

Esaminiamo ora le condizioni loro in relazione allo sviluppo dello sconto e degli anticipi per titoli che sono appunto le principali operazioni produttive di tali istituti — alcuni dei quali, però, come la *Reichsbank*, fanno anche prestiti su derrate.

Dette Banche realizzano le loro operazioni con due sorgenti di credito: 1° la circolazione fiduciaria a scoverto, cioè la differenza tra la valuta metallica che hanno in cassa e la circolazione fiduciaria totale; 2° l'ammontare dei depositi e conti correnti creditori.

Portafoglio di sconto e di anticipi.

In titoli alla fine degli anni 1880, 1895, 1909.

STATI	Milioni di lire Portafoglio sconti 1880	1895	1909	Milioni di lire Anticipi su titoli 1880	1895	1909
Germania	494	961	1546	120	264	365
Inghilterra (1)	601	565	1044	»	»	»
Austria-Ungh.	383	475	785	52	97	94
Belgio	284	365	716	8	22	63
Bulgaria	»	18	35	»	11	45
Danimarca	15	25	45	20	9	11
Spagna	24	132	293	111	224	490
Francia	927	626	889	168	369	583
Grecia	27	13	33	13	4	32
Italia	424	279	714	147	55	154
Norvegia	28	43	61	1	2	1
Paesi Bassi	82	108	155	95	112	156
Portogallo	20	72	99	6	28	53
Rumania	»	25	101	12	18	32
Russia	304	595	531	394	624	690
Banca di Finlandia	11	22	50	8	11	24
Serbia	»	7	10	»	8	18
Svezia	126	267	223	280	292	80
Svizzera	195	178	326	356	572	1204
Totali	3945	4876	7659	1791	2722	4045

Tutte le Banche di emissione d'Europa, salvo la Banca d'Inghilterra, presentano separatamente il portafoglio di sconto e quello di anticipi su titoli. Riunendo i due ordini di operazioni si ottiene, per la fine del 1909, un totale di 11 miliardi e 704 milioni di lire contro 5.736 della fine del 1880, cioè un aumento di 5.968 milioni per l'intero periodo.

E' poco se si osserva che tra il 1880 e il 1909 la riserva metallica delle dette Banche (oro e argento complessivamente) ha progredito di 9.792 milioni e la circolazione fiduciaria totale di 8.403 milioni.

Alla fine del 1880 le Banche europee lavorarono con una circolazione fiduciaria di 12.457 milioni di biglietti emessi, meno 5.306 di riserva metallica, ossia 7.151 milioni di biglietti a scoverto ai quali si dovevano aggiungere 3.337 milioni di depositi e conti correnti creditori, ossia un totale di 10.418 milioni.

(1) Portafoglio sconto e anticipi su titoli riuniti.

A fine 1909 la circolazione fiduciaria degli stessi istituti ascendeva a 20.860 milioni, la riserva metallica a 15.098 milioni, lasciando una circolazione allo scoverto di soli 5.762 milioni; ma l'ammontare dei loro depositi e conti correnti creditori raggiungeva 6.330 milioni, portando così le loro risorse utilizzabili a 12.092 milioni.

Queste cifre provano che nel 1909 le Banche europee d'emissione avevano realizzato grandi progressi nei loro servizi pubblici, giacchè con disponibilità a pena superiori di 1.660 milioni a quelle della fine del 1880, esse avevano scontato effetti di commercio o consentito anticipi per un totale di 11.704 milioni mentre la cifra dei loro sconti e dei loro anticipi non superava 5.736 milioni nel 1880.

Ma conviene aggiungere che a quest'ultima epoca un certo numero di grandi Stati europei avevano posto a contributo, per i bisogni dei loro bilanci, la circolazione fiduciaria delle rispettive Banche d'emissione e che queste anticipazioni garentite da buoni del Tesoro o da titoli in rendita, non figuravano nelle rubriche *sconti e anticipi* degli istituti predetti.

Gli 11 miliardi e 704 milioni di lire di effetti scontati o di anticipazioni consentite dalle Banche europee d'emissione alla fine del 1909 non rappresentano che i servizi diretti resi da detti istituti al pubblico; ma l'insieme della loro circolazione fiduciaria e la semplificazione monetaria da ciascuno realizzata nel rispettivo paese, funzionando da vero *clearing house* per i regolamenti interni, permette agli altri Istituti finanziari indigeni di lavorare con un minimo di specie metallica e di estendere così la loro sfera d'azione a maggiore profitto di tutti gli interessi nazionali.

In molti dei grandi Stati d'Europa, gl'Istituti finanziari privati hanno goduto, più che le stesse Banche d'emissione, degli enormi vantaggi che procura la rapida circolazione di una moneta abbondante, rigorosamente controllata, che si presta agevolmente a tutti i bisogni del paese e gode di un credito assoluto, onde ha per ciò stesso un valore sempre stabile.

Per non citare che qualche esempio, ci basterà ricordare che alla fine del 1880 il portafoglio commerciale della Banca di Francia (effetti scontati) era di 927 milioni e quello delle 5 grandi Società francesi di depositi riunite *Crédit Lyonnais, Comptoir d'escompte, Société Générale, Crédit Industriel e Société Marseillaise*) era di 484 milioni.

Alla fine del 1909 il portafoglio della Banca di Francia è disceso a 889 milioni mentre il totale dei portafogli commerciali dei 5 istituti ascendeva alla somma così cospicua di 3 miliardi e 66 milioni.

Nel 1895 le nove principali banche di Berlino avevano un totale di effetti scontati inferiore di circa la metà a quello della *Reichsbank*.

Nel 1909 il portafoglio di quest'istituto di emissione ascendeva a 1.546 milioni ma quello delle 9 principali banche private superava 1.888 milioni.

In quanto all'Inghilterra, si calcola che il portafoglio dello sconto e anticipazioni della Banca elevantesi a 1.644 milioni di lire alla fine del 1909, rappresenti appena il 7 0[0] degli sconti e delle anticipazioni di tutte le Banche private del Regno Unito.

DA PARIGI

(nostro fonogramma della notte)

Parigi, 26, ore 0.45. — Il *Temps* dedica stasera l'articolo di fondo alla proclamazione del Montenegro a Regno.

Dopo avere osservato che il Montenegro, sia per il favore incontrato presso i capi del movimento slavo, sia per i suoi legami col Re d'Italia, ha assunto nelle relazioni internazionali un'importanza maggiore di quella assegnatagli dalle sue condizioni economiche e politiche, il *Temps* rileva che la Francia, per molte ragioni, fu sempre favorevole al Montenegro ed apprezzò sempre l'amicizia sincera del Principe Nicola.

La Repubblica francese, quindi, non può che porgere i migliori augurii al nuovo Re.

— I giornali, commentando i risultati delle elezioni parziali dei Consigli generali, svoltesi ieri in Francia, rilevano la caratteristica sconfitta di due senatori radicali a Tolosa, che fu sempre considerata la cittadella del partito radicale.

CONSIGLI GENERALI IN FRANCIA

(S) **Parigi**, 25. — Fino a mezzogiorno sono pervenuti 1381 risultati delle elezioni pei Consigli generali. Sono eletti: destra 185, perdendo 8 seggi, progressisti 162, perdendo 23 seggi; radicali e radicali socialisti 865, guadagnando 13 seggi socialisti unificati 36, guadagnando 18 seggi. Ballottaggi 133.

Secondo la statistica del Ministero dell'Interno si conoscevano alle ore 10 del mattino 1418 risultati che davano eletti reazionari 183, indipendenti 5, nazionalisti 1, progressisti 128, repubblicani di sinistra 331, radicali e radicali socialisti 567, repubblicani socialisti 20, socialisti unificati 39, rivoluzionari uno.

(S) **Parigi**, 25. Ecco i risultati conosciuti fino alle 5 di stasera delle elezioni dei Consigli generali.

Conservatori e membri dell'Azione liberale eletti 191, progressisti 164, repubblicani di sinistra, radicali, radi ali-socialisti e repubblicani-socialisti 896, socialisti unificati 46.

Vi sono 142 ballottaggi.

I conservatori guadagnano 38 seggi e ne perdono 44. I progressisti ne guadagnano 19 e ne perdono 44. I repubblicani e radicali ne guadagnano 73 e ne perdono 60. I socialisti unificati ne guadagnano 20 e ne perdono 2.

ARMI ED ARMATI

Le manovre della flotta inglese.

(S) **Londra**, 25. — Le grandi manovre navali inglesi sono finite, ma il segreto conservato intorno ad esse è stato così assoluto, che non si sa ancora da quale parte sia stato il successo, se dalla flotta azzurra, ovvero dalla flotta rossa.

L'unica informazione trapelata si è che una grande battaglia navale fu combattuta in prossimità delle coste occidentali di Galles, e che la battaglia durò tutta la giornata del 18; quale ne sia stato il risultato l'informazione non dice.

Da altra fonte si assicura che la flotta azzurra, cioè la flotta nemica, era accompagnata da tanti trasporti capaci di portare 20 mila uomini.

Il fatto che lo sbarco non è avvenuto su nessun punto della costa inglese farebbe supporre che la flotta azzurra sia stata battuta.

Re Giorgio è partito da Londra alla volta di Portsmouth, dove si è imbarcato sull'yacht reale, e dopo un breve soggiorno a Cowes, dove ispezionerà il Collegio Navale di Osborne, proseguirà per Mount's Bay e visiterà le squadre che hanno preso parte alle manovre, passando in rivista la intera flotta probabilmente il 27 luglio.

Al suo ritorno da questa crociera il Re, accompagnato dalla Regina, dopo una breve residenza in Londra, partirà per il Castello Balmoral in Scozia, ove rimarrà in villeggiatura per sei o sette settimane.

Nella flotta turca.

(S) **Malta**, 25. — La torpediniera turca *Mosul-sepeli*, di passaggio a Malta, è ripartita direttamente per Costantinopoli. Essa sarà seguita da tre altre torpediniere, che la Turchia ha acquistato in Germania.

Suore decorate

(S) **Parigi**, 25 — Il *Journal* ha da Madrid: Il Governo spagnuolo ha accordato la Croce al merito militare di prima classe a 13 suore di carità per l'abnegazione e l'eroismo, di cui hanno dato prova durante la campagna di Melilla.

L'industria serica italiana.

Una recente pubblicazione dell'Associazione serica e bacologica del Piemonte pone in evidenza l'importanza che la seta ha nel commercio italiano, anche in confronto alle altre due maggiori industrie tessili della lana e del cotone.

Ecco infatti le cifre rappresentanti la media per ogni quinquennio dal 1885-89 al 1905-1909 del valore del commercio complessivo dell'Italia e di quello particolare della seta e delle seterie, espresso in milioni di lire:

	Commercio complessivo Imp.	Espor.	*Commercio speciale della seta* Imp.	Esport.
1885-89	1.418	965	105	318
1890-94	1,181	944	103	315
1895-99	1.298	1.163	128	383
1900-04	1.767	1,445	203	520
1905-09	2.681	1.825	218	611

Da tali cifre risulta che l'esportazione della seta rappresenta un terzo circa dell'esportazione totale ed è in continuo incremento.

Il confronto fra le due principali industrie tessili è indicato dalle seguenti cifre, rappresentanti la percentuale delle importazioni e delle esportazioni singole della seta dal cotone e della lana per ogni 100 lire della media quinquennale delle importazioni ed esportazioni totali.

Medie quinquennali

	Importazioni seta	lana	cotone	Esportazioni seta	lana	cotone
1885-89	7.50	6.98	11.42	32.95	0.93	2.38
1890-94	8.68	7.03	12.70	33.36	1.17	3.28
1895-99	9.86	5.86	9.88	32.93	1.46	3.35
1900-04	11.49	5.32	11.26	35.98	1.52	5.74
1905-09	8.13	5.03	10.70	33.45	1.75	7.15

In base a tali dati, l'Associazione piemontese afferma che, data la grande importanza del commercio serico italiano, non era il caso, per favorire le industrie tessili della lana e del cotone, di danneggiare indirettamente l'industria serica, con un sistema doganale protezionista che ostacola le esportazioni della seta e delle seterie.

Cita ad esempio il mercato inglese, ove le importazioni di merci seriche dall'Italia rappresentano un valore di appena L. 35.227.000 sopra circa 300 milioni d'importazione serica totale.

Ciò dipende dalla difficoltà per l'Inghilterra di compensare più largamente le importazioni di sete e seterie nostre, con esportazione di manufatti di cotone in Italia, a causa dei forti dazi protezionisti da cui essi sono gravati.

E' logico che l'Inghilterra preferisca effettuare le importazioni dalla Svizzera, ove nel 1909 vendette per oltre 100 milioni di lire in manufatti di cotone, o dall'Estremo Oriente, che nell'anno scorso ricevette tessuti inglesi di cotone per più di 217 milioni di lire.

Secondo l'Associazione serica di Torino una politica doganale più liberale per l'industria serica sarebbe anche utile al commercio delle sete greggie e dei bozzoli, perchè non bisogna illudersi che trattandosi di materia prima, non sarebbe in ogni caso colpita dai paesi importatori.

Ormai la seta greggia, prodotta dai bozzoli del raccolto italiano, rappresenta appena un quarto della produzione mondiale, mentre una volta essa aveva la concorrenza limitatissima di alcune piccole produzioni europee e levantine.

E' vero che le esportazioni di sete greggie italiane sono in continuo e rapido progresso, ma l'aumento sarebbe stato maggiore se il commercio e l'industria non si trovassero impacciati dalla politica doganale protezionista.

Ecco infatti quale fu la media annuale, per quinquenni, della esportazione di sete greggie dall'Italia:

1885-89	quintali	47.145
1890-94	»	50.615
1895-99	»	63.426
1900-04	»	77.480
1905-09	»	87.891

Del resto l'Italia è anche importatrice di sete greggie, e tale importazione è pure in continuo aumento, come lo dimostrano le seguenti cifre:

1885-89	quintali	10.627
1890-94	»	15.489
1895-99	»	24.179
1900-04	»	32.257
1905-09	»	37.880

Si conclude che anche per l'industria della trattura o della torcitura l'Italia ha bisogno non solo che le sia conservata la libera importazione della materia prima, ma altresì che siano aumentati e migliorati gli sbocchi della sua esportazione.

L'industria della tessitura vive anch'essa essenzialmente di esportazione che nel ventennio ha avuto un incremento notevole.

Infatti la esportazione di tessuti ed altri manufatti serici che nel 1892 era di 288.428 kg. per un valore di L. 17.900.000, nel 1909 era salita man mano fino a 1.304.756 kg. per L. 92.900.000.

I principali paesi sui quali si dirige la esportazione dei tessuti serici italiani sono:

	1908 kg.	1909 kg.
Inghilterra	70.741	349.668
Svizzera	352.619	143.352
Turchia	125.150	79.281
Argentina	80.546	78.673
Egitto	61.246	75.192
Francia	111.649	70.858
Austria-Ungheria	25.536	34.243
Stati Uniti	20.749	33.581
Germania	34.754	28.733

Queste cifre dimostrano l'importanza assunta dall'Inghilterra come mercato di esportazione delle seterie italiane.

Essa ha assorbito nel 1909 il 35,3 per cento della nostra totale esportazione, donde la opportunità di accattivarsi la simpatia di quel mercato, riducendo i dazi sui prodotti inglesi di più facile introduzione in Italia.

L'Associazione serica piemontese a conclusione del suo memoriale, formula i seguenti voti:

1. Si eviti il sistema della doppia tariffa massima e minima e si riveda invece la tariffa generale vigente con criteri più liberali, eliminando le protezioni inutili ed inefficaci e mitigando e graduando le altre con progressione decrescente.

2. I nuovi negoziati per i trattati di commercio siano avviati con spirito largo e disposto alle possibili concessioni, allo scopo di assicurare il più ampio mercato alle esportazioni italiane, tra le quali le sete tengono un posto così cospicuo e di evitare ad esse i danni gravissimi dei minacciati regimi differenziali.

3° Queste concessioni siano portate ai massimi limiti per quei paesi i quali consentano in cambio ad accordare alle sete torte e alle seterie nazionali dazi tollerabili, colla clausola della nazione più favorita.

4° Siano aboliti i dazi di esportazione sui cascami greggi e pettinati e quelli di importazione sui filati di cascami di seta.

5° Vengano riprese le trattative colla Francia allo scopo di includere le sete e seterie nel beneficio della nazione più favorita, stipulato col *modus vivendi* del 21 nov. 1898 e di far ammettere le sete torte e addoppiate in franchigia in Francia o almeno con dazio non proibitivo come è l'attuale di 300 fr. per quintale.

Dopo il ciclone nel milanese

I rappresentanti del Governo sui luoghi del disastro.

(S) **Milano**, 25 — Proveniente da Verona è giunto alle 8.30 il Ministro delle Poste on. Ciuffelli, ricevuto alla stazione dal Prefetto, col quale si è recato all'albergo Milano.

Più tardi, col treno di Roma delle 9.35, è arrivato il Sottosegretario di Stato al Tesoro on. Pavia. Erano ad attenderlo alla stazione il Ministro on. Ciuffelli ed il Prefetto.

In automobili sono partiti immediatamente per i luoghi colpiti dall'uragano di sabato scorso.

(S) **Legnano**, 25. — Alle ore 10.30 il Ministro delle Poste e Telegrafi on. Ciuffelli ed il Sottosegretario di Stato per il Tesoro on. Pavia insieme col Prefetto di Milano senatore Panizzardi e coll'assessore del Comune di Milano avv. Agrati, prendono posto in una automobile messa a disposizione dei Ministri dal Municipio di Milano. In tre automobili prendono posto il maggiore dei carabinieri Abrile, l'avv. Gori segretario del Prefetto, il segretario particolare dell'on. Pavia l'ingegnere capo del genio civile Sacchi ed un gruppo di giornalisti.

Il corteo delle automobili lascia l'Albergo Milano e si dirige su San Vittore Olona, dove il Ministro, il Sottosegretario di Stato e le autorità sono ricevuti dal Sindaco, Angelo Bignati e dalla popolazione che fa ala al corteo, salutando rispettosamente.

In questo paese vi sono stati tre morti ed una ventina di feriti in seguito alla caduta del fumaiolo delle officine di tessitura Visconti di Modrone.

Le automobili proseguono per strade seminate di tronchi d'alberi abbattuti e di materiali derivanti dai tetti delle case scoperchiate.

Dopo una visita allo stabilimento Visconti ed allo stabilimento Bernocchi, il Ministro Ciuffelli, il Sotto-Segretario di Stato Pavia e gli altri si recano nella sala del Municipio dove prendono conoscenza dei bisogni delle famiglie che sono state colpite dalla sventura.

Gli on. Ciuffelli e Pavia lasciano un sussidio di 1000 lire.

Il corteo si avvia quindi nel vicino Comune di Cerro Maggiore, dove nello stabilimento Dell'Acqua una quindicina di donne rimasero ferite pure per la caduta del fumaiolo dello stabilimento.

Due di queste donne si trovano in gravi condizioni. Anche qui viene consegnato al Sindaco un sussidio di 300 lire per le famiglie delle ferite.

Tra una quindicina di giorni lo stabilimento potrà essere riaperto.

Dopo aver fatta una rapida visita alla pineta di Cerro che con i suoi alberi atterrati, divelti e contorti presenta uno spettacolo desolante e pittoresco ad un tempo; il corteo si dirige su Legnano.

Il Ministro Ciuffelli, il Sottosegretario Pavia e le autorità si fermano all'albergo Mantegazza a fare una frettolosa colazione e qui sono raggiunti dall'on. Marangoni e dall'on. Dell'Acqua. Qui appare tutta l'energia di questa popolazione.

Oggi stesso molte officine si sono già messe in ordine per riprendere il lavoro consueto ed entro sabato ogni traccia del disastro nelle officine anche in quelle maggiormente colpite potrà essere cancellata.

Le autorità esprimono la loro riconoscenza per la visita ministeriale, aggiungendo che ai loro rappresentanti riusciva più di ogni cosa gradito questo autorevole e vivo interessamento del Governo, ma che per il rimanente, questa ricca ed energica regione saprà fare fronte alla sventura.

Alle ore 13 il Ministro Ciuffelli il Sottosegretario Pavia e le autorità, guidati dall'on Dell'Acqua, si recano a visitare alcune delle località più danneggiate di Legnano e quindi all'ospedale per visitare i feriti.

Le Autorità si recano poi a Busto Arsizio.

L'on. Pavia, in seguito ad informazioni avute dal Prefetto di Como e dai deputati Baslini, Baragiola e Padulli, ha telegrafato da Busto al Sottosegretario all'interno on. Calissano, che il provvedimento più urgente da adottarsi è di autorizzare le ferrovie ad eseguire la spedizione delle tegole ai luoghi colpiti dal ciclone a grande velocità, però colla tariffa della piccola velocità.

Ad evitare ingorde speculazioni, il Prefetto si riserva di segnalare le fabbriche che hanno realmente bisogno di questo spedizione di favore.

(S) **Busto Arsizio**, 25. Alle 16 il Ministro on. Ciuffelli, il Sottosegr. di Stato on. Pavia e i personaggi che li accompagnavano sono giunti al Municipio di Busto Arsizio, dove erano attesi dal Sindaco Tosi, dagli on. Baslini, Padulli e Baragiola, dal Prefetto di Como e dalle altre autorità. Tutti si sono recati all'Ospedale per partecipare ai funerali delle vittime del nubifragio.

Su ciascuna bara erano disposte splendide corone.

Alle 16.30 si è formato il corteo. Lo aprivano le rappresentanze delle associazioni con bandiere, seguite dal clero numeroso di Busto Arsizio e dei paesi vicini.

Dietro ogni carro venivano i parenti e i compagni di lavoro delle vittime.

Quindi, fiancheggiati dai pompieri e dai carabinieri venivano il Ministro e il Sottosegretario di Stato, gli on. Dell'Acqua, Marangoni, Baslini, Baragiola e Padulli, I Prefetti di Milano e di Como e le altre autorità.

Una folla commossa si accalcava lungo il percorso dall'ospedale alla chiesa e da questa al cimitero.

Erano esposte bandiere abbrunate a tutte le case. I negozi erano chiusi con la scritta: *Lutto cittadino.*

Giunto il corteo alla chiesa, hanno parlato il Sindaco, e il Ministro Ciuffelli che ha assicurato le autorità e la popolazione di tutta la simpatia e di tutto l'interessamento del Governo.

Nell'interno della Chiesa ha pronunciato parole di rimpianto e di conforto l'Arcivescovo di Milano, S. Em. il cardinale Ferrari.

Alle 17,30, mentre il Ministro Ciuffelli visitava a Busto Arsizio gli stabilimenti danneggiati ed i feriti degenti all'ospedale, l'on. Pavia è ritornato a Legnano per partecipare ai funerali di altre 5 vittime del nubifragio.

Anche qui folla immensa: numerose rappresentanze con bandiere e splendide corone di fiori.

Sulla scalinata della Chiesa hanno pronunciato discorsi il Commissario Prefettizio e l'on. Pavia, che ha reso omaggio alla nobile energia degli industriali e degli operai di questa regione laboriosa che sa fronteggiare i colpi della sventura.

Poco dopo le 19 l'on. Ciuffelli da Busto Arsizio e l'on. Pavia sono ripartiti per Milano, dopo aver lasciato sussidi nei due Comuni.

Domattina le LL. EE. Ciuffelli e Pavia si recheranno a Solaro e in altri luoghi della regione danneggiata, riservando per mercoledì la visita nel Comasco.

La verità sui danni.

(Nostro servizio speciale).

Milano, 26, ore 3. — A proposito delle notizie con soverchia leggerezza telegrafate circa i danni cagionati dal ciclone, il *Sole* pubblicherà stamane un articolo rilevando come, per una malintesa gara di *reportage*, le tinte siano state ingrossate a tutto scapito della verità.

Si parlò di paesi distrutti, di stabilimenti annientati ed ostruenti colle macerie le linee ferroviarie, di un'intera plaga industriale rovinata.

Dopo avere deplorato simili esagerazioni, che recano grave danno al credito dell'industria lombarda, il *Sole* osserva che i danni agli stabilimenti sono parziali e relativamente lievi, tanto è vero

che fra una quindicina di giorni la vita industriale pulserà come prima. (E' appunto quello che il *Pop. Rom.* ha preveduto ieri). Più gravi sono i danni agricoli, ma non tali da non poter essere riparati.

I Comuni danneggiati, del resto, hanno dichiarato di voler provvedere da sè alle opere di riattamento: i sussidii del Governo saranno destinati esclusivamente alle famiglie dei morti e dei feriti.

ATTI DEL GOVERNO

La *Gazz. Uff.* del 25 contiene:

Legge concernente la partecipazione delle Amministrazioni dello Stato all'Esposizione di Torino nel 1911 e concorsi dello Stato nelle spese per Esposizioni, Congressi e commemorazioni patriottiche.

***

R. Marina — Il cap. medico Procaccini Raffaele è sbarcato a Genova dal pirosc. germanico « Barbarossa ».

Il ten. medico Marcone Attilio imbarca a Genova sul piroscafo germanico « Koenigin Luise » per New-York in servizio d'emigrazione.

Dalle Provincie

(Cronaca per telegrafo — Nostro servizio)

Alta Italia.

Milano, 25, ore 24. Oggi a Varese un'automobile proveniente da Milano investì tre soldati del 5° regg. bersaglieri.

I disgraziati riportarono contusioni gravissime.

Il proprietario dell'automobile non potè essere identificato.

Brescia, 25. — Si ha da Gardone Riviera, sul lago di Garda, che stamane un pescatore, nel ritirare le reti, vide nel fondo chiaro dell'acqua una massa nera.

Due giovani donne, abbracciate convulsamente, avevano trovato la morte nelle acque del Garda. Le disgraziate furono tratte a riva e identificate per due cameriere dell'Albergo del Pesce, certe Cattani Maria di Belluno e Cortar Paolina di Vienna.

Credesi che esse, scese nel lago, presso la riva, per prendere un bagno, siano state attratte in qualche gorgo annegando miseramente.

Udine, 25. — A San Daniele, ricorrendo il 40° anniversario della fondazione della Società operaia, fu inaugurato un busto al poeta e commediografo Teobaldo Ciconi.

Fu poi offerta all'on. Riccardo Luzzatto, deputato del collegio, una targa d'oro a ricordo della spedizione dei Mille, cui l'on. Luzzatti prese parte

Italia Centrale.

Perugia, 25 — Un violentissimo ciclone si è scatenato la scorsa notte sulle nostre campagne distruggendo tutti i frutteti e rovinando i raccolti per una larghissima zona. Al ciclone seguì una terribile grandinata. Il vento abbattè molti camini.

Piacenza, 25. — Da Monticelli d'Ongina giunge notizia di gravi e improvvisi incendi scoppiati in grosse fattorie e che si ritengono dolosi. Si lamenta anche qualche grave attentato alle proprietà.

In località S. Pedretto di Monticelli due malfattori, penetrati in un vigneto del possidente Ghirardosi, recisero tutti i gambi delle viti e parecchi gelsi dandosi poi alla fuga.

Ancona, 25, ore 18,30. — Ieri sera uscì un bollettino della Camera del lavoro. Oltre ad alcune notizie sulla composizione dello sciopero tramviario conteneva un trafiletto firmato dal segretario della Camera stessa e ingiurioso pel direttore del servizio tramviario, signor Manzotti.

Più tardi il Manzotti incontrò sulla pubblica via il segretario autore dell'articolo e gliene chiese ragione. Ne venne una colluttazione. I due avversari furono subito separati.

La cittadinanza deplora i metodi violenti inaugurati dalla Camera del lavoro.

Bologna, 25, ore 24. Stamane davanti al Tribunale doveva svolgersi il processo di tre leghisti di Imola, imputati di violenze contro militari in servizio di P. S. tentando di strappar loro un arrestato e le armi.

Gli imputati però, valendosi dell'art. 346 del Codice penale, chiesero ed ottennero il rinvio della causa al 27 corr.

— Stamane fu scoperto un lato del palazzo del Podestà restaurato secondo il progetto Rubiani e Caroli.

Il restauro fu universalmente lodato.

L'agitazione agraria di Romagna.

Lugo, 25. — Calma assoluta. Una specie di tregua di Dio, che permette alle macchine rosse e a quelle gialle di trebbiare da mattina a sera senza interruzione. Si dice che le ire covano sotto la cenere, ma non è vero. I giorni passano e nella lieta operosità del lavoro comune gli astii si attutiscono e si smorzano.

Imola, 25 (ore 24) — Anche oggi si dovettero lamentare gravi incidenti.

Lungo la via Emilia un colono fu aggredito da un gruppo di braccianti socialisti. Altri coloni accorsero in aiuto dell'aggredito e ne venne un conflitto.

Da una parte e dall'altra furono sparati diversi colpi di rivoltella. Quattro dei combattenti rimasero feriti e vennero trasportati all'ospedale.

L'on. Graziadei, che villeggiava nelle vicinanze, accorse e riuscì a ristabilire la calma.

— A Sassomele un colono dell'Autonoma fu aggredito, uscendo da un'osteria, da un gruppo di leghisti. Vistosi a mal partito, trasse la rivoltella e sparò contro gli avversari ferendone uno gravemente ed uno leggermente.

— A Villa Nardozzi scoppiò stasera in una fattoria un violento incendio che distrusse, oltre al fabbricato, una grande quantità di grano.

Da una inchiesta compiuta dall'Autorità di P. S. sarebbe risultato che l'incendio fu provocato dai leghisti perchè nella giornata i coloni avevano trebbiato il grano con una macchina dell'Agraria.

(*Vedi ultime notizie*).

Italia Meridionale

Taranto, 21 — (*Enmo*). Ieri sera il Consiglio comunale in seduta privata accettò la nuova convenzione, con la quale il canone annuo di lire 8500 per il mantenimento del Convitto Nazionale, viene ridotto a L. 3500, con l'obbligo da parte del Governo di cedere al Comune l'intero 1° piano, dove attualmente è il refettorio, il ricreatorio, ecc.

Come prevedevamo, dunque, è avvenuto: il Comune, senza dubbio, ha ottenuto una economia di L. 5000 o porzione dei locali ceduti pel mantenimento del Convitto; però non potrà sciogliere la promessa fatta per l'impianto dell'Istituto Tecnico, poichè con queste minime risorse non può fare fronte alle spese che si richiedono per tale Istituto complementare.

Intanto molti padri di famiglia, che non hanno mezzi per mandar fuori i loro figliuoli, dovranno rinunziare all'avvenire dei medesimi che aumenteranno il numero degli spostati.

Reggio Calabria, 25, ore 17.15. — Un vento impetuosissimo, che ha durato 20 ore, asportò i tetti a varie case coloniche, sradicando alberi e danneggiando le campagne circostanti.

Provincia Romana

Mentana, 25 — La lista dell'attuale Amministrazione portata dal Sindaco Doria Celestino è risultata vittoriosa tanto nella maggioranza che nella minoranza.

Eletti: Doria Celestino, Sindaco uscente - Carboni Gervasio - Trani Raffaele - Antomasi Alberto, Nolfi Ettore, Gori Cesare e Baccari Dom.

Le operazioni si sono svolte, come sempre, nel massimo ordine.

Elezioni amministrative

Treviso, 25 — Nelle elezioni comunali ha vinto il blocco popolare, in quelle provinciali hanno vinto i conservatori.

Ascoli Piceno, 25 — E' stato rieletto a cons. prov. il comm. G. B. Monti, presidente del Cons. provinciale.

Ancona, 25 ore 18.30 — Nel Mandamento di Monte Marciano ebbero luogo ieri le elezioni provinciali.

La lotta si svolse tra il cons. uscente on. Bocconi, socialista, e il signor Orlando Mondaini, sindaco di Falconara, portato dai repubblicani.

I monarchici si astennero. Vinse l'on. Bocconi con 948 voti contro 784 riportati dal Mondaini.

La lotta di ieri a Monte Marciano è un altro episodio dell'odio profondo, insanabile, che divide i due partiti.

Fermo, 25. — Ieri abbiamo avuto le elezioni amministrative. La votazione ha proceduto senza nessun interesse, poichè non vi è stata lotta, non essendo il blocco popolare disceso in campo nemmeno per appoggiare alcuno dei suoi consiglieri sorteggiati.

Per la Provincia è stato rieletto l'uscente commendator Giambattista Monti e per il Comune sono stati rieletti per la sezione di Fermo tutti gli uscenti e di nuova nomina l'avv. Filippo Galanti e per la minoranza Alessandro Zaccarelli.

Nella sezione di Capodaro la lotta è stata accanita tra la lista democratica e la lista moderata. Quest'ultima è riuscita vittoriosa per cinque voti sui nomi di Guerrieri-Galeotti Giovanni e Breschi Adolfo.

Ne consegue che la maggioranza moderata viene di molto aumentata.

Sono imminenti alcune dimissioni della minoranza democratica, sembra in conseguenza del mancato appoggio del blocco ai colleghi uscenti.

Ferrara, 25 — In Argenta i socialisti hanno vinto tanto nelle elezioni comunali che in quelle provinciali.

A S. Agostino e Poggio Renatico sono riusciti i costituzionali nelle provinciali e a metà nelle comunali.

In Ostellato riuscirono 4 costituzionali e 8 socialisti; a Porto Maggiore 7 socialisti e 3 clericali ed a cons. prov. un socialista.

Reggio Calabria, 25, ore 17.15 — Nella elezione a consigliere provinciale del mandamento di Melito Porto Salvo è stato eletto, senza competitori, il comm. Pasquale Reitani, presidente della Deputazione provinciale.

Catania, 25 — Ieri, nelle elezioni provinciali il blocco popolare fu sconfitto solennemente. A grandissima maggioranza sono riusciti i tre candidati del blocco cittadino Di Stefano-Giuffrida, comm. Sapuppo e avv. Carlo Carnazza.

Movimento ferroviario nei porti.

Porto	giorno	carri	carbone commercio	carbone ferrovie	pres. ieri
—	24	—	—	—	—
Genova	luglio	16	—	—	1100
Venezia	»	18	—	—	420
Savona	»	—	—	—	—
Livorno	»	68	—	—	200
Spezia	»	—	—	—	125

Servizio radiotelegrafico.

Il Ministero delle Poste e dei Teleg. annuncia: Sono accettati radiotelegrammi da tutti gli uffici telegrafici del Regno per i seguenti piroscafi, che saranno in comunicazione oggi, 26 luglio con le sottoindicate stazioni.

« Molthe » con Capo Mele e Palmaria

« Ancona e Mendoza » con Ponza

« Oceania » con Cozzo Spadaro e Forte Spuria

« Martha Washington » con S. Maria di Leuca, San Cataldo e Viesti.

Drammi di terra e di mare

Vittima di una mareggiata.

(S) **San Sebastiano,** 25. — Una violenta mareggiata ha trascinato nelle acque iersera 9 pescatori e alcuni fanciulli che si trovavano presso il Club Nautico. Quattro di essi sono annegati. Cinque sono stati salvati con grande difficoltà.

Il cadavere di un certo Cebrian, di 26 anni e quelli dei fratelli Oyarzabal sono stati ritrovati durante la notte.

Piroscafo giapponese affondato.

(S) **Tokio,** 25. — La catastrofe del *Tetsure* è avvenuta a causa della nebbia. Allorchè la nave è affondata i passeggieri si sono imbarcati su sei scialuppe: ma sembra che si sia verificato grande panico.

Il capitano e la maggior parte dell'equipaggio non hanno avuto il tempo di salvarsi.

Sei passeggieri di prima classe e tredici di seconda sono sfuggiti alla morte.

Si crede che 105 passeggieri di terza classe e 59 soldati siano stati salvati dalle navi da guerra che li avrebbero sbarcati sulla costa.

Il maltempo.

(S) **Budapest,** 25. Si annuncia da Felsoviso (Maramaros), che una pioggia torrenziale si è riversata sul distretto di Viso-Isa, producendo grandi devastazioni.

La località di Majestirg è stata totalmente distrutta.

Il fiume Visò ha rotto gli argini presso il ponte ferroviario.

160 case sono sott'acqua. Un terzo degli abitanti sono senza ricovero.

Si deplora una vittima, il commerciante Samuele Poliak.

COSE LOCALI

La Centrale elettrica

Sabato abbiamo dato le notizie sul nuovo piano tecnico e finanziario relativo alla Centrale elettrica e abbiamo fatto cenno del compromesso tra il Municipio e la Ditta Tosi, che ieri sera ha approvato il Consiglio comunale.

I primi articoli del compromesso si riferiscono ai lavori e alle spese d'impianto, di cui abbiamo detto.

Quindi riproduciamo oggi gli articoli più sostanziali:

Art. 10. — I pagamenti della intera fornitura saranno eseguiti dopo il collaudo definitivo di tutto il macchinario in assetto ed in azione, da aver luogo un mese prima della scadenza della prima rata, in quattro rate, nei termini seguenti:

La prima rata del 20 per cento sul totale delle forniture sarà pagata dopo 23 mesi dalla data media fra i collaudi provvisori del secondo gruppo da 1000 cavalli e del terzo gruppo da 2000 cavalli, ed, in ogni caso, non prima di 30 mesi dalla data di quest'ultimo collaudo provvisorio.

La seconda rata del 30 per cento sarà pagata un anno dopo la scadenza della prima.

La terza rata del 40 per cento sarà pagata due anni dopo la scadenza della prima.

La quarta rata del 10 per cento sarà pagata otto anni dopo la scadenza della prima. Il Comune corrisponderà alla Ditta l'interesse annuo del 4 per cento sopra le singole rate dalla data media dei collaudi provvisori.

Art. 11. — Questo patto dei pagamenti rateali è subordinato al fatto che la Ditta Tosi ritenga l'esercizio della Centrale per l'intero periodo di 10 anni, stabilito nel seguente articolo 16.

Nel caso di assunzione dell'esercizio da parte del Comune prima della scadenza del decennio, saranno pagate alla Ditta Tosi tutte le rate non ancora scadute coi relativi interessi già maturati, e cesserà, in pari tempo, l'obbligo per la Ditta Tosi della garanzia del macchinario.

Se l'assunzione dell'esercizio da parte del Comune avvenisse nei primi due anni di esercizio, l'intero prezzo dovuto dovrà essere pagato alla scadenza della prima rata di cui al precedente articolo e cesserà da parte della Ditta l'obbligo della garanzia del macchinario.

Art. 12. — Nel caso che il funzionamento dell'impianto riuscisse in qualunque modo difettoso o che il consumo di combustibile risultasse dalle prove di collaudo definitivo superiore a quello garantito aumentato del 10 per cento, il Comune avrà diritto di rifiutare l'intera fornitura e di provvedersi di altro macchinario, mentre la Casa Tosi rimarrà tuttavia obbligata a forma degli art. 16 e seguenti all'esercizio stesso.

In tal caso la Ditta Tosi dovrà lasciare a disposizione del Comune ed esercitare il macchinario provveduto, finchè il Comune non avrà impiantato il nuovo macchinario in sostituzione di quello.

Art. 13. — Nel caso che, pur essendo regolare il funzionamento del macchinario, il maggior consumo di combustibile non superi del 10 per cento la quantità come sopra garantita, saranno applicate le seguenti annuali penalità sino al 15° anno (inclusivo) dal giorno dell'inizio dell'esercizio.

Per ogni unità da 1000 cavalli la Ditta dovrà rimborsare la maggiore spesa risultante da una erogazione annua di un milione di Kw-ora e dal maggior consumo per Kw-ora, riscontrato al 60 per cento del carico normale.

Per ogni unità di 2 mila cavalli il rimborso sarà rispondente alla somma sovraindicata.

Queste penalità non saranno dovute se non dal giorno in cui per qualsiasi causa la Ditta Tosi cesserà dall'esercizio della Centrale.

Art. 15. Indipendentemente dal collaudo definitivo compiuto a forma dell'art. 4 il Comune avrà diritto di riscontrare, in ogni tempo, se il funzionamento del macchinario è regolare, obbligando, in caso contrario, la Ditta a provvedere sollecitamente con facoltà di sospendere il pagamento delle rate e delle somme, per qualsiasi titolo dovute e senza pregiudizio degli altri diritti spettanti per legge.

Esercizio

Art. 16. — La Ditta Tosi s'impegna di assumere l'esercizio completo della Centrale, per conto esclusivo dell'Amministrazione comunale, con tutte le spese relative (Direzione - personale - combustibile - lubrificanti - acqua di raffreddamento - riparazioni e ricambi - assicurazione personale e incendi e qualsiasi altra spesa necessaria ed inerente all'esercizio stesso, compresi dazi governativi e comunali attuati sulle materie di consumo restando a solo carico dell'Amministrazione comunale il personale adibito al quadro di distribuzione, l'illuminazione della Centrale e le tasse governative e comunali.

L'Amministrazione comunale pagherà l'energia fornita alle sbarre di distribuzione, dedotta quella necessaria per tutti i servizi accessori inerenti al funzionamento del macchinario esercito dalla Ditta Tosi secondo le ragioni seguenti:

Quota fissa annua L. 78,000 (settantottomila), più L. 0,030 (tre centesimi di lira) per ogni Kw-ora.

La Ditta Tosi si obbliga ad esercire alle dette condizioni la Centrale per la durata massima di anni dieci, restando in facoltà della Amministrazione comunale di rilevare in qualunque tempo l'esercizio con il preavviso di 6 mesi.

Art. 17. — Di norma la fornitura dell'energia s'intende continuativa durante le 24 ore della giornata ammenochè sia richiesta in altro modo dall'Amministrazione comunale.

Saranno tuttavia tollerate le interruzioni accidentali sino al limite di 24 all'anno e di 4 al mese per durate non superiori ai quindici minuti ciascuna. Le oscillazioni di tensione e di frequenza non dovranno essere superiori al 3 per cento in più od in meno con variazioni massime di carico del 60 per cento.

Art. 18. — La Ditta Tosi si obbliga a fornire l'energia necessaria a tutti gli utenti dell'azienda municipale sino ad una potenza massima normale di 4000 Kw sulla rete (computata a frequenza 42), acquistandola da terzi nel caso di mancato od imperfetto funzionamento del macchinario da essa fornito.

Art. 19. — Nel caso di mancata fornitura di energia, totale o parziale, la Ditta Tosi si sostituirà all'azienda municipale per tutte le indennità o penalità alle quali questa sarà tenuta in base a contratti stipulati secondo la consuetudine, o sarà altrimenti obbligata a pagare. In caso di liti con terzi, per questa causa, la Ditta Tosi avrà il diritto d'intervenire nel giudizio.

L'Amministrazione comunale, da parte sua, si obbliga di far profittare la Ditta Tosi dei contratti che avrà stimato di stipulare con terzi allo intento di assicurare forniture reciproche di energia in caso di bisogno tra l'Officina municipale ed altra esterna.

Il Comune per quanto sarà di sua potestà e senza diritto nella Ditta Tosi di muovere doglianze agevolerà a questa le pratiche per la stipulazione di convenzione, con altra Ditta produttrice di energia nel caso non fossero intervenuti contratti della natura di quelli sopraindicati.

Art. 21. — La Ditta Tosi non risponderà delle interruzioni totali e parziali dipendenti da forza maggiore: scariche elettriche atmosferiche, rivolte, guerre, terremoti, inondazioni, incendi e scioperi, esclusi però gli scioperi economici e disciplinari determinati dal personale della Ditta Tosi.

Art. 22 — La Ditta Tosi terrà a disposizione dell'Amministrazione comunale in ogni momento la contabilità completa amministrativa e tecnica dell'esercizio della Centrale.

Art. 24 — Nel caso l'esercizio della Centrale da parte della Ditta non procedesse regolarmente, e decorso un periodo di tre mesi per ripararvi, dopo essere stata richiamata all'adempimento dei suoi obblighi, la Ditta non provvedesse, qualore il Comune non stimasse il caso di assumerlo direttamente, avrà facoltà di risolvere il contratto, di concedere l'esercizio ad altra Ditta ed in tal caso la Ditta sarà tenuta a rimborsare la differenza di eventuale maggior corrispettivo.

Art. 25 — L'energia sarà misurata mediante contatori installati a spese dell'Amministrazione comunale.

Ciascuna delle due parti avrà diritto di chiedere in caso di dubbio la verifica dei contatori, le modalità di applicazione di questa stipulazione saranno fissate nel testo di contratto.

Art. 27. — La Ditta Tosi assume tutte le responsabilità, niuna esclusa, per il materiale sino all'arrivo nel locale destinato a riceverlo. In seguito e per tutta la durata del montaggio e dell'esercizio, essa Ditta assume tutte le responsabilità escluse però quelle che potrebbero derivare da casi di forza maggiore.

— La Ditta Tosi deposita presso la Tesoreria Provinciale di Milano a garanzia degli impegni che prende col presente compromesso la somma di lire 300.000 (trecentomila) in rendita italiana o titoli garantiti dallo Stato.

Noterelle del Medico

Sempre sull'Arteriosclerosi.

Si è detto che l'acido urico — o qualsiasi altra sostanza tossica che si generi nell'organismo o venga in esso introdotta dal di fuori con le bevande, con gli alimenti, col lavoro — circolando nel sangue irrita le pareti dei vasi sanguigni, e conseguentemente gli elementi dei tessuti che da questo sangue inquinato vengono irrorati. Questa irritazione determina una proliferazione del tessuto connettivo, il quale va a comprimere gli altri elementi fisiologici del tessuto stesso: da ciò disturbi nella funzionalità prima, nella composizione anatomica poi di questi tessuti o visceri. Succede, come genialmente ebbe ad esprimersi il Martin, ciò che si verifica in un campo poco coltivato e insufficientemente ingrassato: la gramigna pullula dovunque e va a soffocare il frumento.

Per scoprire a tempo una tal malattia occorrerebbe fare uso costante — come ora si fa del termometro — di un apparecchio speciale, abbastanza semplice, che serve per misurare la pressione del sangue.

Ad ogni modo — come ho ripetuto altre volte — il senso di freddo in certe parti del corpo, i crampi, la vertigine, il formicolio, il rossore agli occhi, emorragie nasali, la poliuria (aumento dell'orina) debbono mettere sull'avviso.

Bisogna tener presente che l'indurimento delle arterie non è tanto a temersi per sè stesso, quanto perchè concorre ad aggravare qualsiasi altra malattia.

E' inutile quindi spendere parole per dimostrare la necessità di curarsi a tempo; e specialmente tal consiglio è utile per i discendenti da gottosi, artritici, calcolosi, diabetici.

L'Antagra della Ditta Bisleri di Milano si è dimostrata un rimedio veramente eccezionale ad arrestare ed a rendere meno dannosi gli affetti dell'arteriosclerosi.

Un importante studio sull'influenza dell'Antagra sulla pressione arteriosa sarà inviato gratis a chiunque ne faccia richiesta.

MOVIMENTO DELLA NAVIGAZIONE

Lloyd Sabaudo — Il « Regina d'Italia » proveniente da Buenos-Ayres, Santos e Rio de Janeiro è entrato sabato nello stretto di Gibilterra diretto a Genova.

— Il « Re d'Italia » è partito sabato da New-York per Boston, Punta Delgada, Napoli e Genova.

TEATRI ed ARTE

Necrologie — Si annuncia la morte del pittore svizzero Albert Anker.

Nato nel 1831 ad Anet, nel Cantone di Berna, al confini della Svizzera francese, si recò di buon'ora a Parigi e datosi allo studio della pittura, divenne uno degli allievi preferiti di Charles Greyre. Nel 1866 ottenne una medaglia d'oro al Salon. Il carattere delle sue opere risponde alla sua fisonomia morale.

Anker era un bernese raffinato dalla coltura superiore e da trent'anni di vita parigina.

Albert Anker era soprattutto un pittore di genere. I contadini, i notai, i « consiglieri » di villaggio da lui dipinti sono altrettanti tipi di una realtà vivente.

Le sue scene di famiglia, i suoi gruppi di fanciulle erano caratteristici per la verità e la finezza della psicologia.

Anker lascia alcuni quadri storici divenuti famosi. Citiamo: « Femme Lacustre, Soupe de Cappel, Enfants fugitifs des Petits-Cantons en 1798, ecc. ».

— E' morta la cantante Delfina Ugalde, che tenne la direzione dei Bouffes Parisiens e ritornò poi all'Opéra Comique e in seguito alla Porte Saint-Martin.

Consiglio Comunale

Seduta del 25 luglio — *Presidenza*: **Nathan.**

La seduta è aperta alle 21,30.

Le dimissioni di Vanni.

Nathan. Nella lotta avvenuta ieri fra i varii partiti ad armi cortesi (*sic*) fu trascinato suo malgrado il nostro stimatissimo collega Vanni, che è stato vinto e che per il suo temperamento troppo equanime e sereno ha dimostrato di non essere elemento adatto per gettarsi nella lotta dei partiti.

Il risultato non lusinghiero della battaglia ha fatto pensare all'egregio collega di aver perduto la fiducia della cittadinanza ed egli con una deferenza che altamente l'onora ha presentato le dimissioni da consigliere comunale.

Ora, on. colleghi, se io volessi accatastare argomenti per dimostrare come il timore dell'egregio amico non abbia fondamento, potrei osservare che il 1 Collegio di Roma non rappresenta che 1/5 della cittadinanza.

D'altra parte quando noi ci siamo uniti per curare le cose dell'Ammin., pure conservando ciascuno le proprie idee politiche, decidemmo fin d'allora che qualunque lotta politica non dovesse turbare le nostre relazioni nel campo amministrativo. E se dovessi aggiungere la stima unanime che abbiamo pel nostro collega v'è quanto basta per dover dichiarare come il risultato delle elezioni di ieri non possa in alcun modo infirmare la nostra fiducia in lui.

Ma non credo di aver bisogno di indirizzarmi agli uomini che fanno parte dei singoli gruppi perchè sono persuaso che ciascuno di voi converrà nel mio pensiero e che il sentimento di voi tutti non può essere che il sentimento della cittadinanza.

Se ciò non fosse o la politica dovesse dividerci, noi dimenticheremmo il patto che ci tiene uniti qui e non solo il collega Vanni dovrebbe disperdersi, ma dovremmo disperderci noi tutti, perchè mancherebbe per noi la ragione di essere qui. Vi prego quindi non solo di respingere le dimissioni, ma di riconfermare con un ordine del giorno la nostra unanime fiducia nel collega Vanni. (Applausi).

Ecco la lettera dal collega direttami:

Roma, 25 luglio 1910

On. Sig. Sindaco,

Un apprezzamento di posizione che non ha d'uopo di essere formulato, mi induce a pregare la S. V. O. di prendere atto e far prendere atto dal Consiglio comunale delle mie dimissioni da consigliere.

Porgo a tutti i più affettuosi saluti.

Suo dev.mo: *G. A. Vanni.*

Alliata dice che la parte politica che sostenne il Quartieroni non può essere sospetta. Esprimendo il proprio pensiero è poi certo d'interpretare il pensiero dei suoi amici.

Combattendo contro il Vanni compimmo un dovere e solo avremmo desiderato che non si fosse insistito nel mettere il suo nome in una battaglia nella quale non tutti i combattenti ritennero di poter seguire sistemi sinceri.

Noi fummo costretti a prendere posizione di battaglia contro di lui; ciò che valse a farci constatare la correttezza da lui seguita nella lotta. Però nella sconfitta irreparabile il collega Vanni non ha perduto nè la fiducia nostra, nè quella della cittadinanza, la quale di recente lo restituiva già al Campidoglio con 15.000 voti.

Si augura quindi che il collega Vanni non voglia privare il Consiglio della sua compagnia e che a noi sia dato così di averlo sempre a capo della maggioranza. (Applausi).

Il Sindaco presenta quindi il seguente ordine del giorno:

« Il Consiglio respinge le dimissioni inviate per delicatissimo sentimento dal collega Vanni, quale rappresentante della città, riconfermandogli la sua fiducia quale consigliere e capo della maggioranza ».

E' approvato all'unanimità.

Le varie proposte.

Si approvano senza discussione le seguenti proposte:

Mutuo con la Cassa di risparmio di Roma per provvedimenti relativi al personale del Comune (2ª delib.).

Compromesso fra il Comune di Roma e la Società cooperativa « La Minerva » per costruzione di case economiche nel quartiere Monteverde.

Convenzione coll'I. R. Ambasciata di Germania per la sistemazione del cimitero acattolico a Porta S. Paolo.

Macellazione fuori orario ed in giorni festivi nello stabilimento municipale di mattazione.

Licitazioni private per la costruzione dell'edificio del frigorifero al Mattatoio.

Comunicazione di deliberazione di Giunta per liquidazione d'interessi a favore della Banca di Italia.

Proroga di appalto per la fornitura di petrolio pel servizio della pubblica illuminazione.

Mutuo per la costruzione delle tramvie municipali (1ª deliberazione).

Istituzioni di campi scolastici estivi.

Autorizzazione al Sindaco a costituirsi parte civile nei giudizi contravvenzionali contro il sig. Natale Iannetti.

Id. id. contro il sig. Michele Bonamico.

Transazione coi sigg. Fabri sulla indennità di espropriazione di una casa in via della Mola dei Fiorentini.

Riforma dello Statuto della istituzione nazionale « Umberto e Margherita di Savoia » per gli orfani degli operai italiani morti per infortunio sul lavoro.

Allargamento della via delle Mura e delle Tre Madonne per costituire gli accessi al parco dell'Esposizione da Porta del Popolo.

Transazione con i sigg. Brugiotti.

Istituzione di un mercato per gli abbacchi e il pollame e provvedimenti relativi.

La centrale elettrica

Segue la proposta:

Costruzione ed esercizio della centrale termoelettrica dell'impianto elettrico comunale.

Montemartini prenderà la parola per rispondere ad alcuni dubbi sollevati da vari consiglieri e da qualche giornale.

Si è osservato che con questa proposta si è modificata la proposta cardine approvata col *Referendum*.

E a tale proposito si sono presentate due accuse: primo, che la spesa è stata ridotta da 18 a 12 milioni; poi, che da un sistema si è passati ad un altro.

Osserva che la proposta approvata dal Consiglio non esclude la sua graduale approvazione. Nega poi che la proposta in discussione sia più o meno quella della passata Amministrazione, poichè con la nuova proposta si assicura una maggiore potenzialità funzionante.

Nota che invece di 2000 Kw funzionanti se ne avranno 4000, e che con la proposta dell'Amministrazione passata si assicurava ai consumatori una piccola quantità di energia per non urlare la Società monopolizzatrice. Quella municipalizzazione offriva un rischio perchè non era basata sopra una clientela sicura.

Difende il sistema prescelto ed annunzia che per provvedere intanto all'immediato funzionamento delle tramvie municipali presenterà mercoledì prossimo una proposta per comprare l'energia dall'Anglo-Romana a convenientissime condizioni.

La proposta è approvata senza discussione.

La Commissione amministratrice per le tramvie municipali.

Si procede alla nomina della Commissione:

Eletti:

Presidente, Comm. Ettore Levi della Vida.

Commissari effettivi: Castellani Rinaldo, Chiaraviglio Mario, Dragoni Carlo, Grismayer Egisto.

Supplenti: Camerini Camillo, Garroni Lamberto.

La seduta è tolta alle 23.30.

***

Erano presenti:

Albano, Albini, Alliata, Armeni, Ascarelli, Aureli, Ballori, Bentivegna, Berio, Bonfigli, Bruchi, Caldarini, Campanozzi, Caretti, Carrara, Caruso, Chiappa, Cioffi, Della Seta, Del Vitto, Esdra, Ferrari, Fransetti, Gamond, Giuliani, Grifi, Guissardi, Levi, Luciani, Mantegazza, Mazzolani, Micozzi, Montemartini, Moriggia, Musanti, Nathan, Nissolino, Orano, Paglierini, Palomba, Pavoni, Pietri, Quartieroni, Rossi-Doria, Sabbatini, Salvarezza, Sansoni, Scialoja, Sereni, Staderini, Sterlini, Testa, Tonelli, Torlonia, Trompeo, Vercelloni, Zuccari.

Nel I Collegio di Roma

Abbiamo detto che la lotta elettorale di domenica è stata una vera rivelazione dei mezzi e dei metodi teppistici, coi quali il Blocco si è imposto nella vita pubblica locale della città.

Fino a che si è trattato di combattere l'avversario comune, ossia gli elementi d'ordine che propugnano un indirizzo sobrio, positivo ed organico nell'Amministrazione del Comune, scevro da ogni eccesso di partigianeria politica, i bloccardi (*sic*) hanno potuto commettere impunemente tutti gl'imbrogli e le mistificazioni, possibili ed immaginabili.

Noi non abbiamo mai creduto nè ai 16, nè ai 15 mila voti, e siamo convinti più che mai, dopo quello che è avvenuto domenica, che nella ultima elezione amministrativa la lista del blocco in realtà non ebbe più di 7 od 8 mila votanti — a dir molto!

Naturalmente, mancando ogni mezzo di controllo (vedi 1° articolo d'oggi) non è possibile, specialmente quando si ha di fronte una massa organizzata che non rifugge da qualunque sotterfugio e da qualunque violenza, fare delle constatazioni.

Per poterle fare ci voleva un'occasione, come quella di domenica, in cui i due partiti più estremi si sono trovati nelle condizioni di quei di Pisa.

Siccome una parte era riuscita ad avere un pacco di schede di contrabbando e non volle dividerla con l'altra, è successo quel bel putiferio che tutti sanno e si sono potute ammirare le arti e le armi *cortesi* (come le ha chiamate ieri sera in Consiglio il Sindaco) cui ricorrono i bloccardi.

Ma chi è più grazioso di tutti in questa faccenda è il *Messaggero*. L'organo di via della Bufola trova che i fatti, anzi i fattacci della peggiore specie sono una prova dello *slancio ammirevole* con cui i repubblicani sono accorsi alle urne, dimostrando la *robusta* organizzazione del partito... il quale, quando si vede battuto, manda per aria le urne a colpi di bastone.

Naturalmente il *Messaggero*, che ha perduto il proto nella lotta, tende ora a riunire le forze bloccarde per domenica, mentre ha predicato per due settimane che, trattandosi di lotta politica, ciascuno doveva votare secondo i propri principii e le proprie convinzioni!

E dopo aver sommato i voti riportati da Vanni, Campanozzi e Quartieroni conchiude che è confortante il constatare che costituiscono la maggioranza per la vittoria finale del fascio!

Come se Villa non fosse del Blocco e gli elettori di Alfredo Mazza fossero clericali!

Naturalmente si vuole innalzare sugli altari il Campanozzi, la cui candidatura antimilitarista — mentre il *Messaggero* propugna giorno e notte le spese militari e fa bene — significa semplicemente l'apoteosi dell'indisciplina e dell'insubordinazione, senza aggiungere altro per ora!

Un altro che in materia di amenità vuol far concorrenza al *Messaggero* è l'on. Leone, il quale, dicono, sia inorridito al semplice dubbio che i fautori della candidatura Villa possano aver pensato a spendere qualche baiocco... per portare elettori alle urne!

Decisamente la *Turlupineide* di Renato Simoni diventa in confronto una commedia da educande!

SPORTS

Aviatori italiani.

(S) **Padova,** 25 — Stasera Leonino Da Para ha fatto magnifici voli ed è rimasto in aria tre quarti d'ora, portando dapprima come passeggero il proprio meccanico, poi il dott. De Benedetti, assessore del Municipio di Padova.

Da Zara ha volato infine da solo percorrendo 20 chilometri, mantenendosi all'altezza da 30 a 40 metri.

L'aviatore è stato entusiasticamente acclamato dal numeroso pubblico.

PER IL PUBBLICO
Vedi quarta pagina.

Cronaca di Roma

Vaticano. — Ieri mattina il Pontefice ha ricevuto in particolari udienze:

il cardinale Angelo Di Pietro, Datario, con il Sottodatario mons. Francesco Spolverini;

il cardinale Mariano Rampolla del Tindaro, arciprete della Basilica Vaticana;

monsignor Cecchini arcivescovo di Taranto;

monsignor La Fontaine, Segretario della Congregazione dei Riti;

monsignor Agostino Laera, eletto vescovo di Castellaneta con le deputazioni di Acquaviva e di Castellaneta, venute a Roma per assistere alla solenne consacrazione del loro vescovo, che avvenne ieri, per mano del cardinale Respighi Vicario di S. S., nel Collegio Capranica;

monsignor Marchetti-Selvaggiani, Uditore della Nunziatura Apostolica di Baviera.

— Ieri mattina, al palazzo di Propaganda, sotto la presidenza del Prefetto, card. Gotti, ha avuto luogo la congregazione cardinalizia per gli affari di Rito Latino.

La processione del Carmine in Trastevere — Ieri mattina con solenne accompagno di Confraternite, di Associazioni cattoliche e con seguito di molte migliaia di fedeli, la immagine della Madonna del Carmine è stata riportata da S. Crisogono all'Oratorio di Santa Agata.

Le vie per le quali l'imponente corteo è passato salmodiando, erano gremite di folla.

Dalle finestre, gremite, e, nella maggior parte, adorne di parati, sono stati gettati fiori in quantità.

Nessun incidente. Erano state prese severe misure di precauzione da parte delle Autorità.

S. P. Q. R. — Nel pomeriggio di ieri il nuovo assessore Cioffi, che regge l'ufficio « Personale » volle conoscere tutti gli impiegati.

A questo scopo il personale si radunò nella Sala delle Bandiere e dal direttore dell'ufficio, cav. Calamita, fu presentato all'assessore, il quale pronunziò brevi parole salutando gli impiegati assicurandoli di tutto il suo interessamento e di rendersi sicuro che tutti, con zelo ed intelligenza collaboreranno con lui nel disbrigo degli affari

Il cav. Casini, a nome del personale, rispose ringraziando e dichiarando che tutti gli impiegati sono animati dai sentimenti più vivi per cooperare, insieme al loro assessore, al migliore sviluppo del lavoro e al maggior vantaggio della cittadinanza.

Le dimissioni di Vanni — Come i lettori vedranno dal resoconto del Consiglio, il commendatore Vanni per un sentimento molto apprezzabile, ha rassegnate le dimissioni di consigliere, le quali furono logicamente respinte dal Consiglio ad unanimità.

Graziosissimo fu il discorsetto del Sindaco, il quale dopo aver qualificate di *cortesi* le armi - bastonate, sassate e rottura di urne - usate nella lotta dai suoi amici bloccardi, finì col dare una patente d'incapacità politica al capo della maggioranza!

Il Quartiere Monteverde — Il sig. Carlo Avena presidente della Cooperativa « La Minerva », proprietaria di un terreno sulla collina di Monteverde, ha presentato al Comune un progetto per la costruzione di case economiche, secondo le linee del piano regolatore e di ampliamento della città.

La Giunta ha creduto di accogliere la domanda della Cooperativa.

La Società si obbliga di provvedere a tutte sue spese all'acquisto delle zone di terreno occorrente per completare la sede della strada di accesso al quartiere, con la condizione espressa che, se la Società non riuscisse ad acquistare la proprietà delle zone suddette, il Comune provvederà alle espropriazioni necessarie, a spese della Cooperativa stessa. Tali aree, oltre a quelle di proprietà della Società, occorrenti per le sedi stradali, saranno cedute al Comune libere da ogni vincolo.

La Società si obbliga del pari a provvedere a tutte sue spese alla completa sistemazione delle strade del quartiere, delle vie e delle scalinate di accesso, che dovranno essere interamente compiute e consegnate regolarmente al Comune a scadenza di 5 anni dal giorno della stipulazione del contratto, ad eccezione delle strade di accesso, per le quali il detto termine decorrerà dal giorno in cui la Cooperativa potrà disporre delle aree occorrenti.

In corrispettivo di tali lavori, il Comune si obbliga di pagare alla Società la somma di L. 250,000 in cinque rate uguali, avvertendo che la prima rata di L. 50,000 sarà pagata quando la Società avrà comunque acquistato il pieno e libero possesso di tutte le aree stradali ed un quinto almeno delle opere di sistemazione stradale sarà eseguito e collaudato.

La seconda rata e le successive saranno pagate con lo stesso criterio, a misura che verranno compiuti e collaudati gli altri quattro quinti delle strade, fino all'ultimo quinto.

Il Consiglio ha iersera approvata la convenzione.

Pel piazzale interno di porta San Paolo — Nell'intendimento di dare una completa e definitiva sistemazione al piazzale interno di porta S. Paolo in modo rispondente alle esigenze della viabilità, senza disturbare nè rimuovere le tombe dell'antico Cimitero protestante presso la piramide di Cajo Cestio, ed in modo da sistemare convenientemente le immediate adiacenze della piramide stessa, tra la R. I. Ambasciata di Germania, la quale agisce anche a nome di tutte le altre rappresentanze estere che hanno sudditi protestanti, e il Comune di Roma, si è concordata una Convenzione, per la quale il Comune cede all'Ambasciata l'area di sua proprietà interposta tra il Cimitero protestante attualmente in attività e quello antico nel quale già da molto tempo cessò il seppellimento, e l'Ambasciata, da parte sua, cede al Comune l'area di sua proprietà, attualmente fossato, circondante l'antico Cimitero lungo tutta la fronte verso la piramide di Cajo Cestio.

A compensare la differenza tra le qualità di aree reciprocamente cedute, l'Ambasciata di Germania si obbliga di costruire un muro di sostegno in mattoni e travertino con sovrapposta cancellata in ferro, su progetto da sottoporsi all'approvazione dell'Amm. comunale.

Tutti gli oggetti pregevoli per storia, arte o valore in qualunque tempo si rinvenissero nell'area ceduta dal Comune, saranno di assoluta proprietà del Comune stesso.

La Convenzione è stata approvata ieri sera dal Consiglio.

Giunta Provinciale Amm. — La G. P. Amm. nella seduta del 22 luglio u. s. approvò le seguenti proposte:

Onano. Vendita area fabbricabile.
Corneto. Univ. Agraria. Restauro di fabbricati.
Alatri. Aumento salario agli scopini.
Jenne. Vendita di faggi nel bosco comunale.
Trevi nel Lazio. Modificazioni reg. organico.
Monte Porzio Catone. Giudizio Ferretti e Paolucci.
Allumiere. Univ. Agraria. Transazione Serafini.
Ciciliano. Autorizzazione a stare in giudizio.
Norma. Mutuo per l'edificio scolastico.
Velletri. Ricorsi contro tassa fuocatico.

Per il XXIX Luglio — Ieri, sotto la presidenza del vice-presidente contramm. Astuto, si è riunita la Direzione Centrale della Federazione naz. Reduci dalle patrie battaglie e militari in congedo ed a conferma del precedente deliberato, ha definitivamente stabilito, che la riunione del corteo che si recherà al Pantheon il 29 luglio abbia luogo, alle ore 5 pom. nel piazzale delle coste di Villa Umberto I, dove negli adiacenti viali saranno ordinati da apposita Commissione, i seguenti gruppi: Comitato d'onore, rappresentanze comunali e provinciali, senatori e deputati, veterani reduci dalle patrie battaglie, ufficiali dell'esercito, della marina e delle guardie di finanza, Società di militari in congedo, Società di tiro a segno nazionale, di educazione fisica, Associazioni politiche, studenti, Associazioni di pubblica assistenza, Ricreatori popolari e Istituti analoghi, Società regionali, professionali e corporazioni varie.

La sede della Federazione, vicolo Margana 12, è permanentemente aperta per dare tutte le opportune complementari istruzioni, come pure per convegno e recapito delle rappresentanze giunte in Roma per la circostanza.

Lutto nell'archeologia. — Ieri è morto il prof. Costantino Maes, molto noto a Roma, specialmente nel campo degli eruditi e degli archeologi.

Egli si era occupato specialmente di studi sulla topografia romana con spirito geniale e, in molti casi, con felice successo.

Alla famiglia e in special modo al cognato dottor Filippo Attanasi, le più sincere condoglianze.

Sul Palatino. — Domenica, il dott. Giulio Farina, della *Storia ed Arte*, tenne una prima conferenza su di un tema nuovo, ch'egli tratterà con intenti popolari, « Egitto e Roma ».

Il conferenziere — figlio del fondatore del Museo Massajano a Frascati — durante un'ora, tenne avvinto l'uditorio dicendo della vita fastosa e festosa delle Corti de' Faraoni, dei templi doviziosi e colossali; delle costumanze del popolo, dei cibi usuali; delle abitazioni, degli schiavi; dei varii mestieri.

Lo scelto e numeroso pubblico festeggiò assai l'erudito oratore.

I Cacciatori del Tevere. — L'altro ieri i giovani volontari del Corpo che va costituendosi nelle due Provincie di Roma e dell'Umbria, eseguirono sotto il comando del signor Ponzini, capitano dei bersaglieri in congedo, una marcia notturna da Roma per Grottaferrata e Frascati, per incontrare il 2° bersaglieri che tornava dai campi d'Annibale.

— E' assicurato l'intervento dei nuovi cacciatori alle feste che si terranno l'11 settembre in Orvieto per celebrare il cinquantenario della sua liberazione.

Per i necessari accordi, domenica si recarono in Orvieto il colonnello Silvestri, presidente perpetuo dei Reduci Cacciatori e il generale Bompiani vicepresidente del Comitato che presiede alla costituzione dei nuovi volontari.

Furono accolti con squisita cortesia dal Sindaco avv. cav. Fioretti Alfonso, dal Presidente della Società dei Veterani senatore Eugenio Faina e di altre egregie persone della città. Si stabilì un programma sommario di festeggiamenti, che poi saranno determinati in ogni particolare.

8-9 settembre: gare di tiro.

10 settembre: premiazione delle gare e distribuzione di medaglie coniate dal Comune.

Domenica 11 settembre Grande corteo patriottico con deposizione di corone alle lapidi.

Interverranno numerose rappresentanze di reduci di Roma, dell'Umbria, della Toscana e drappelli dei nuovi cacciatori in formazione.

L'entusiasmo è grande e si prevede un felice successo corrispondente, alla ricorrenza del fatto storico e patriottico.

Pro Monte Mario. — L'associazione *Pro Monte Mario* ci comunica la seguente lettera:

Egregio Signor Direttore,

« Con lodevole sentimento di deferenza verso la cittadinanza che si reca a diporto sul Monte Mario il Municipio due mesi or sono per facilitare le comunicazioni fra quella località e Roma aveva stabilito che la tariffa di ritorno per le vetture si dovesse calcolare dal 2° km. della via Trionfale e a tal uopo aveva messo una tabella indicante il limite di tariffa. Però con somma nostra meraviglia pochi giorni or sono vedemmo trasportata la tabella già verso l'antica Barriera Trionfale ad una distanza da essa di circa 200 metri. Visto che sulla tabella sta scritto a grandi caratteri, *limite di metri 1000* noi siamo curiosi 1° di sapere da dove si incominciano a contare questi metri, 2° perchè la tabella, come sarebbe stato giusto, non è stata messa alla nuova cinta daziaria considerato che coloro che abitano a Monte Mario ora hanno gli oneri del dazio senza godere i benefici della città. E tante grazie per l'ospitalità.

Cons. Dir. della *Pro Monte Mario*.

Servizio Radiotelegrafico Transatlantico. — Si risparmiano 25 centesimi a parola sui telegrammi dall'Italia agli Stati Uniti e Canadà, facendo uso del telegrafo Marconi.

Rivolgersi alla Sede della Compagnia Marconi — Piazza San Silvestro, n. 74, dove si accettano anche i radiotelegrammi diretti ai Piroscafi in navigazione.

L'agitazione dei gassisti — Ieri mattina doveva tenersi un altro comizio all'Orto Botanico; ma alle 10.30 il manipolo di operai ivi adunati, seccati di attendere il Comitato, decise di recarsi alla Camera del Lavoro.

Per istrada, però, incontrato il Comitato, in *botte*, tornò indietro.

Il Comitato comunicò che pendevano trattative tra il Prefetto e la Società per un accomodamento, sulla base del conglobamento, all'effetto della pensione, del vitto e delle gratificazioni.

Quindi l'adunanza non aveva scopo e fu rinviata alle 17.

I presenti, dopo ciò, si sciolsero senza incidenti.

— Alle 13.30 ha avuto luogo in Prefettura un abboccamento tra il direttore della Società ed i rappresentanti degli operai, presenti il Prefetto e il Questore.

Gli operai hanno insistito per la unificazione dei salari, per la conglobazione del vitto e delle gratificazioni al salario, rimandando al luglio del 1911 la discussione sulle pensioni.

Il direttore prese atto delle richieste, dichiarò che aveva bisogno d'un voto del Consiglio d'amministrazione che si sarebbe adunato oggi.

Con ciò la riunione si è sciolta.

E' quasi certo che l'accordo sarà raggiunto oggi, ma intanto la sospensione del lavoro è continuata anche ieri sera.

— Oggi alle 16, in un Comizio indetto all'Orto Botanico, il Comitato parteciperà la risposta che il direttore della Società darà al Prefetto.

— Intanto ieri sera la quantità del gas da consumare è stata superiore a quella delle due sere precedenti, tanto che la illuminazione, per quanto ridotta, è stata sufficiente per tutti i quartieri.

Questa sera, poi, si tornerà — anche nella peggiore ipotesi che il lavoro non fosse ripreso — alle condizioni normali, essendosi oramai i soldati impratichiti del lavoro necessario per la produzione del gas.

Nessun incidente ha anche nella notte scorsa turbata la tranquillità della cittadinanza.

— Ieri sera, nella sala della Camera del lavoro (illuminata da due lumicini a petrolio) ebbe luogo la riunione del Comitato centrale della Federazione italiana degli addetti alla illuminazione pubblica, sezione di Roma, per conoscere se e quali delle diverse categorie degli addetti ai servizi, sia del gas che della luce elettrica, darebbero la loro solidarietà e il loro appoggio alla classe in sciopero, ove questa fosse costretta a farvi appello.

Erano presenti i rappresentanti di tutte le categorie.

Parlarono Proietti, Manzi e molti operai.

Alla fine Sacconi, del Comitato dei 20, presentò il seguente ordine del giorno, che fu approvato ad unanimità:

« I rappresentanti di tutte le categorie della Feder. illumin. pubblica, sezione di Roma, presa visione degli attestati di solidarietà degli elettricisti, riparatori ed accenditori, considerata l'inutilità di approfittarne per ora, deliberano di attendere le definitive conclusioni del Consiglio di Amm. della Società Anglo-Romana e quindi riconvocare il Consiglio generale della Federazione per prendere le deliberazioni del caso ».

Ancora i tramvieri? — La Società Romana Trams-Omnibus ha traslocato per ragioni di servizio, quattro o cinque operai da un posto all'altro.

Ciò non è piaciuto alla massa degli operai, che ha abbandonato il lavoro e si è riunita alla Camera del lavoro, dove dopo un poco di discussione, si è deliberato di trattare con la Società per la revoca della disposizione.

E' una questione da nulla, che sarà senza dubbio appianata oggi e il lavoro sarà ripreso.

Ma da questa piccola questione i soliti eterni turbolenti hanno voluto prendere occasione per le consuete minaccie di sciopero.

Si può essere sicuri però che la maggioranza della classe, edotta dalle ultime vicende, si guarderà bene dal seguire gl'incitamenti dei compagni avventati e poco riflessivi.

Società di prev. fra il personale subalterno del Min. di G. e G. — In occasione del primo anniversario della consegna della bandiera, la donatrice signora Ida Orlando ha con gentile pensiero fatto gradito dono al Sodalizio di una sua recente fotografia, accompagnata da nobilissima lettera.

Con deliberazione dell'assemblea generale, la Società prenderà parte al pellegrinaggio nazionale, che avrà luogo il 29 luglio in memoria del defunto Re Umberto.

La Società dei droghieri si adunerà oggi alle 17 in assemblea generale nella sede sociale in piazza S. Luigi de' Francesi 31.

Piccola Cronaca

Telefono: Redazione N. 12-37 – Ammin. 12-35

Fabbrica di monete false. — I delegati De Paolis e Lodi, del Commissariato di Ponte, avendo sospettato che nella casa n. 43-A di via Monserrato, abitata da Domenico Battaglia, di 38 anni, fornaio disoccupato, si fabbricassero monete false, disposero un accurato servizio di vigilanza.

Ieri mattina, verso le 7,30, dalla casa uscì la giovane Adele Battaglia, che fu pedinata fino a via Marco Minghetti, dove venne invitata dagli agenti a seguirli all'ufficio di P. S. di Ponte.

Dopo un breve interrogatorio, i due delegati con diversi agenti e con la stessa Adele Battaglia, si recarono a perquisire l'abitazione di via Monserrato.

Giunti presso la casa, la giovane, aperto il portone, tentò di chiuderlo dietro di sè, lasciando fuori la guardia Arabia che era vicino e che, per mantenerlo aperto si produsse una ferita alla mano sinistra guaribile in 8 giorni.

La giovane, non avendo raggiunto il suo scopo, suggerì alla madre di chiudere l'ingresso delle camere, che fu dovuto forzare dagli agenti.

Allorchè irruppero nell'abitazione, i due funzionari e gli agenti trovarono nella latrina, presso la cucina, Domenica Battaglia che evidentemente vi aveva gettato qualche oggetto.

Sul camino fu rinvenuto un crogiuolo con metallo bianco e tra il fuoco di un fornello furono trovati una moneta falsa da una lira ed alcuni pezzi di altre monete.

Si trovò anche del gesso scagliola, usato per stampe e frantumato; dai frammenti si rilevarono impressioni diverse di monete.

Furono sequestrati anche molti pezzi di metallo, del gesso degli acidi ed altre materie necessarie alla fabbricazione delle monete.

I funzionari arrestarono il Battaglia Domenico, la moglie a... Giulia, e la figlia Adele.

L'Autorità prosegue nelle indagini per accertare le singole responsabilità.

Un razzo che esplode — A Cervara presso Roma, il bambino Luigi Ricciardelli, di 6 anni, trovò ieri, per via, un razzo non esploso. Giunto a casa, in via Tirso, mentre la madre era assente, volle dargli fuoco; ma il razzo gli esplose in mano, asportandogli quasi completamente l'indice e il medio.

Trasportato a Roma, a S. Antonio dovettero amputargli un dito giudicandolo guaribile in venti giorni.

Investimenti — Il bambino Ernesto Perso, di 4 anni, fu trasportato ieri mattina a San Giacomo per una ferita da taglio alla fronte, guaribile in 6 giorni, prodottagli da un ciclista che lo investì in via della Stamperia, il quale fu arrestato.

— Il ragazzo Giulio Franco, di 10 anni, ieri alle 15 fu trasportato dalla madre a S. Giacomo, perchè, investito da un ciclista in via Campo Marzio, aveva diverse contusioni al torace ed al mento, guaribili in pochi giorni.

— Il pollaroio Vittorio Ricci di anni 15, in piazza Vittorio Emanuele, fu investito da un ciclista e riportò contusioni guaribili in 10 giorni.

— Ieri, alle 19, Felice Felicioli, di anni 9, in via Alessandria fu investito dalla bicicletta del falegname Dante Menagnale, di anni 16, riportando contusioni e commozione cerebrale, per le quali al Policlinico si riservarono il giudizio.

Il Menagnale fu tradotto a Regina Coeli.

— Il pasticciere Pietro Bianchini, di 37 anni, fu ricoverato a S. Antonio per una vasta contusione al piede destro, prodottagli da un ciclista, che lo investì in piazza Navona.

Ne avrà per 10 giorni.

Tentati suicidi. — Alla Consolazione i sanitari emisero giudizio riservato sulla guarigione di Vincenzo Rosati, di 17 anni, che ieri mattina aveva ingoiato del laudano.

— Ieri i carabinieri di Ponte Milvio sorpresero una giovane che stava scavalcando il ponte per gettarsi nel Tevere.

Fermatala, siccome era in uno stato di estrema agitazione, la condussero all'ospedale di San Giacomo.

Quivi essa dichiarò di chiamarsi Elvira Quattrini, di avere 22 anni e di abitare in via P. Amedeo 163.

Circa le cause del tentato suicidio disse soltanto che era stanca di vivere.

Fu trattenuta in osservazione

— Iersera Zaira Battistini di anni 23, nell'abitazione di una sua zia, in via Cavour 233, tentò avvelenarsi ingoiando una soluzione di arsenico, ma alla Consolazione disse di essersi avvelenata per isbaglio.

— Il muratore Mariano Casciani di anni 25, dopo una scenata di gelosia con la moglie Elvira, tentò di avvelenarsi ingoiando due pastiglie di sublimato.

Alla Consolazione, giudizio riservato.

Un furto. — Luisa Agamennone, di 25 anni possidente di Poggio S. Lorenzo, domenica scorsa denunziò al proprietario dell'albergo *Provincia Romana* in via Grotta Pinta, ove trovasi alloggiata, la scomparsa di una borsetta di pelle, nella quale aveva racchiuso degli oggetti preziosi, del valore complessivo di circa mille lire.

Il proprietario, a sua volta, denunziò il fatto all'ufficio di P. S. di S. Eustachio che, eseguite pronte indagini, riuscì a recuperare tutta la refurtiva nei locali dell'albergo stesso, accertando che il furto era stato consumato dalla cameriera dell'albergo Serafina Faticchi, di 43 anni, con la complicità del cameriere Giovanni Casini.

I due ladri furono arrestati nella notte decorsa ed il Casini ha confessato la sua colpa, mentre la Faticchi si mantiene nella negativa.

Piccolo incendio nelle scuderie reali — Due signori ed un capitano dei bersaglieri, ieri, verso le 16.15, passando per via in Arcione, si avvidero che bruciava la porta del deposito di paglia delle scuderie reali in via dei Giardini e che dall'interno si sprigionava del fumo intenso.

Chiamarono i carabinieri di piantone al tunnel dando contemporaneamente per telefono l'allarme ai vigili di via Genova, che accorsero in pochi minuti, iniziando l'opera di spegnimento dopo avere forzata la porta del deposito.

Per l'intervento immediato di alcuni cittadini, che in attesa dei vigili, avevano gettato dell'acqua sulla porta, e per la prontezza con la quale il personale di Casa Reale mise in azione le bocche da incendio, che dal pavimento delle scuderie comunicano col soffitto del sottostante deposito, il fuoco non potè divampare e fu poi completamente domato dai vigili.

I danni sono stati lievissimi.

Disgrazie del giorno. — Il bambino Otello Pezzetti, di un anno, verso le 12.45, cadde per disgrazia dalla loggia del primo piano della propria abitazione, producendosi contusioni.

Trasportato al Policlinico dal padre, fu trattenuto in osservazione.

— Il meccanico Guglielmo Zammariotti, di 16 anni, fu ricoverato a San Giacomo perchè ad un chilometro da Ponte Nomentano era caduto dalla bicicletta riportando frattura della clavicola sinistra, guaribile in 25 giorni.

— Il fattorino telegrafico Umberto Ferrazzi ieri fu trattenuto in osservazione a San Giacomo per ferite riportate cadendo entro una botola aperta nell'ufficio del telegrafo a S. Silvestro.

— Al Policlinico fu trattenuto in osservazione il carrettiere Giuseppe Balocchi, di anni 16, perchè a villa Albani, saltando una cancellata, aveva riportato una ferita da taglio al petto.

— Ieri il fornaciaro Raffaele Bologna di anni 46, verso le 17, lavorando nella fornace della Società Italiana, in via del Gelsomino, precipitò da un monticello di creta, producendosi contusioni al ventre e ad una gamba.

A S. Spirito, in osservazione.

— Il facchino Benedetto Fumanti, di anni 25, ieri transitava per piazza dei Cinquecento su di un furgone, quando questo si capovolse, facendo cadere il Fumanti, che riportò contusione al piede destro, guaribile in 20 giorni.

TEATRI DI ROMA

Quirino. — Come abbiamo già annunziato, sabato 30 corr. la Compagnia d'operette « Città di Firenze », diretta da Dante Foresi, inizierà il corso delle sue rappresentazioni con *I saltimbanchi* di Ganne.

La Compagnia, della quale fanno parte artisti ben noti ed apprezzati, promette le seguenti novità: *Le suffragette* di Kennedy Laurie; *Amore e blasone* di Pieracci; *Le quattro stagioni* di Augusto Novelli.

Adriano. — Stasera, a richiesta generale, si replica *La figlia di Jorio*.

Renzo Rossi

Spettacoli di stasera

Adriano — La figlia di Jorio, ore 21.
Olympia. — Teatro per famiglie, alle ore 16, 18, 20 e 22
Cinema-Moderno. — Spettacolo cinematografico dalle 17 in poi.
Sala Umberto. — Teatro di attrazione, dalle ore 17 in poi.
Sferisterio Romano. (Porta Salaria). - Tre partite, ore 17,30 giorni feriali - 16,45 festivi.

Ultime Notizie

Presidenza del Consiglio.

Il Sindaco di Cosenza ha telegrafato all'on. Presidente del Consiglio in questi termini:

« Cosenza onorando suo conterraneo Luigi De Seta, plaude vostro governo e ringrazia voi che onorate tutta una generazione, di avere, nel suo nome, riconosciuti i diritti obliati della Calabria.

Migliori notizie di Romagna.

(S) **Imola**, 25. — Dopo tre giorni di preoccupazioni per l'indirizzo che la lotta agraria aveva assunto nell'Imolese, resa più acuta e penosa dai conflitti avvenuti ieri e nella scorsa notte in città e nelle campagne fra braccianti e coloni, per intromissione di autorevoli cittadini estranei alla odierna competizione economica e politica è stato ottenuto ieri un armistizio di 48 ore.

In questo intervallo si riusciva sia pure a mettere nuovamente a contatto i rappresentanti delle parti contendenti.

Dopo una riunione, durata parecchie ore e terminata circa alle ore 18, è stato raggiunto l'accordo desiderato, stabilendo che la trebbiatura sia fatta dalle macchine della Società agraria, limitando l'aumento a tre operai per macchina e a quattro per le macchine di forza superiore ai 7 PH, escludendo però tali macchine dal lavoro dell'aia.

La cittadinanza ha accolto la notizia del raggiunto accordo con un senso di sollievo.

Elezioni politiche.

Cerignola — Risultato definitivo: Iscritti 6600 - Votanti 4182. — Maury voti 4036. Schede bianche, nulle e disperse 146.

Minervino Murge. — Risultato definitivo: Iscritti 5948 - Votanti 4892. — Cotugno voti 2497; Jatta 2111. Schede contestate 224, disperse e nulle 59.

Ministero Interno.

I poteri del R. Commissario del Comune di Ottaiano (Napoli) sono stati prorogati di 3 mesi.

Ministero Marina.

Movimento delle navi da guerra.

R. nave « Pisa » giunta a Gaeta il 24 - « Galileo » partita da Buyukdere per Varna il 24 - « Liguria » giunta a Taranto il 25 - « Verbano » partita da Brindisi il 24 - « Iride » giunta a Venezia il 24.

L'Italia all'Esposizione di Buenos Ayres

(S) **Buenos Ayres**, 25. — Al padiglione italiano dell'Esposizione si è tenuto col concorso della banda municipale un riuscitissimo festival.

Ha aperto la festa l'ing. Luiggi, il quale ha dato il benvenuto ai presenti, ha rifatto la storia dell'Esposizione, accennando all'interessamento che vi portarono gli on. Giolitti e Luzzatti e il conte di Cellere ed alle difficoltà vinte malgrado la ristrettezza del tempo. Ha elogiato l'operosità dell'ing. Silvestri e dei suoi coadiutori che rese possibile l'allestimento del Padiglione in due mesi, cosicchè l'Italia potè presentarsi degnamente alla Mostra.

Riferendosi alla progettata costruzione di quindicimila chilometri di ferrovie argentine, ha detto della possibilità per l'Italia di inviare materiale specie locomotive.

Il Ministro conte di Cellere ha risposto con un discorso ispirato ad un sentimento di orgoglio nazionale, rilevando la soddisfazione della Colonia per la riuscita partecipazione dell'Italia all'Esposizione e ha espresso viva gratitudine al Comitato italiano per le Esposizioni all'Estero.

L'ing. Silvestri ha offerto al conte di Cellere il catalogo delle Esposizioni industriali.

INFORMAZIONI ESTERE

Bande in Macedonia

(S) **Vienna**, 25 — Il *Correspondenz Bureau* ha da Salonicco: In vista del continuo aumento delle bande nel vilayet di Monastir si dice che nei prossimi giorni verrà proclamato lo stato d'assedio e si procederà al disarmo della popolazione.

Nuove bande sono state armate e sono pronte nelle montagne ad iniziare la loro azione.

Spagna e Vaticano.

(S) **Madrid**, 25. I giornali riferiscono la voce dichiarando di pubblicarla sotto riserva, che l'ambasciatore di Spagna presso il Vaticano chiede in termini molto insistenti di essere esonerato dalle sue funzioni.

Per l'unificazione del diritto cambiario.

(S) **L'Aja**, 25 — La Conferenza internazionale per l'unificazione del diritto cambiario ha redatto il progetto di legge generale che regola il diritto sulle cambiali e la convenzione che ne attua la messa in vigore.

La Conferenza ha espresso il voto che in una prossima conferenza convocata dal Governo dei Paesi Bassi in tempo utile, i protocolli con le eventuali modificazioni vengano firmati dai delegati.

Nella seduta di chiusura della Conferenza, alla quale assistevano i Ministri degli esteri e della giustizia e il Corpo diplomatico, il decano del Corpo diplomatico, Carlsin, ha reso omaggio al Presidente della Conferenza e al Governo dei Paesi Bassi.

Il primo delegato tedesco Kriege si è associato alle sue parole.

S. U. D'AMERICA

(S) **Ridgeway** (Virginia), 25. — La scorsa notte mentre il Sindaco stava riposando, venne lanciata dalla via una bomba di dinamite sotto il suo « hamac. »

Il Sindaco è rimasto ucciso.

AUSTRIA-UNGHERIA

(S) **Brünn** (Moravia), 25 — Avendo i negoziati tra padroni e operai dell'industria tessile ottenuti risultati favorevoli, la serrata degli stabilimenti è finita.

Il lavoro sarà ripreso domani in tutte le officine.

SPAGNA

(S) **Madrid**, 25 — Lo sciopero dei minatori del bacino carbonifero di Bilbao è stazionario.

Il Governo ha esortato i proprietari e gli operai a mostrarsi meno intransigenti, perchè si possa addivenire alla soluzione del conflitto mediante concessioni reciproche.

Il Governo, in seguito alle voci secondo le quali i moti avvenuti a Barcellona lo scorso anno verrebbero commemorati in modo tumultuoso, ha preso severe misure pel mantenimento dell'ordine specialmente a Barcellona ed a Bilbao.

Borse e Mercati

Roma, 25 Luglio 1910.

Numerosi realizzi fanno nuovamente retrocedere tutti i valori.

Rendita 3 ¾ % cont. 104,22 ½ a 104.27 ½.
Rendita 3 ¾ % fine 104.27 ½.
Rendita 3 ½ % cont. 104.05.
Obbligaz. Ferrov. 3 % 368.
Redimibile 3 % 450 ¼.

Banca d'Italia 1456 - Commerciale 890 - Gas 1203 a 1195 a 1198 a 1196 - Ansaldo 244 a 243 a 245 - Metallurgica 114 ¼ - Piombino 147 ½ - Montecatini 120 ½ - Immobiliari 273 ¼ a 278 - Imprese 118 - Carburo 622 a 618 a 619 - Soda 73 - Concimi 118 a 118 ½ - Zuccheri 72 a 72 ½ - R. Fondiarie 100.

CAMBI: Parigi 100,60 — Londra 25,36 — — Berlino 124.05

Cambio dazio doganale 26 luglio L. 100.90.

Dal 25 a tutto il 31 luglio fino a L. 100, è fissato a L. 100.61.

BORSE ITALIANE — 25 Luglio 1909.

VALORI	Genova	Milano	Torino	Firenze
Rend. 3.75 C.	104 30	104 27	104 27½	104 30
Id. fine mese	104 32	104 52	104 25	— —
Id. 3 ½ %	103 87	104 20	104 —	104 07
A. B. d'Italia	1456 -	1462 —	1456 50	1457 56
« Commerc.	890 —	894 —	893 —	— —
« Cred. ital.	571 —	574 —	— —	— —
« B. Roma	103 75	105 —	— —	103 75
Mediterranee	412 —	416 —	— —	414 50
Meridionali	665 —	669 —	667 —	667 50
Acc. Terni	1610 —	1622 —	— —	— —
Venete	— —	214 —	— —	— —
Navig. Gen.	399 50	401 —	— —	— —
Raffinerie	356 30	358 —	— —	— —
Arm. Ansaldo	— —	— —	— —	— —
Obbligaz.				
Ferrov. 3 %	— —	368 25	— —	— —
» Merid.	— —	368 —	— —	— —
B. d'Italia 3.75	— —	508 —	— —	— —
Fond. It. 4 %	— —	510 —	— —	— —
» 4 ½	— —	520 —	— —	— —
S. Paolo Tor.	— —	— —	504 50	— —
Cambi				
su Berlino	124 02	124 —	123 97½	124 05
» Francia	100 57	100 62	100 57½	100 50
» Londra	25 34	25 36	25 36	25 35
» Svizzera	100 47	100 47	100 42½	— —

Consolidati: Media Uff. del Regno 23 luglio

	con cedola	senza cedola	netto interesse
3 ¾ % netto	104.26 68	102.88 68	104.03 17
3 ½ % netto	103.93 14	102.18 14	103.71 27
3 % lordo	72.97 50	71.07 50	71.52 72

BORSE ESTERE

Parigi 25 Luglio	Apertura	Chiusura	Chiusura precedente
RENDITE franc. 3 % amm.	— —	— —	— —
» 3 % perp.	97 35	97 22	97 27
ITALIANA 5 %	non quot.	103 50	non quot.
turca	94 97	95 —	95 —
spagnuola	— —	94 90	— —
russa nuova	99 60	99 65	99 60
portoghese	66 90	66 75	66 60
ungherese	— —	96 70	97 —
Egiziano 6 %	— —	101 95	101 80
Banca di Parigi	1791 —	1792 —	1798 —
Banca Ottomana	— —	697 —	697 —
Credito Fondiario	— —	— —	— —
Azioni Suez	— —	5470 —	5475 —
Lotti Turchi	— —	220 —	221 25
Ferrovie Ital. Merid.	— —	— —	— —
Cambi sull'Italia	— —	99 ½	99 ½
su Londra	— —	25 20	25 20 5
su Madrid	7 55	— —	— —
sull'Argentina	— —	— —	— —

Vienna 25	23	25
Cred. aus.	669 —	667 75
Rend. oro	116 25	116 15
» carta	93 80	93 80
Ungh. 4 %	91 95	93 05
» 3 ½	81 70	81 65
Union. Bk.	619 50	617 —
C. Londra	24 01 5	24 01 2
Lire ital.	94 77	94 75

Londra 25 Luglio	25 apertura	25 chiusura
Consol.	81 ¾	81 ¾
Italiana	103 —	103 —
Turca	93 ¼	93 ½
Russo 5%	— —	76 ½
Spagna	93 ¼	93 —
Giappon.	94 ¼	94 —
Egiziano	100 ¾	100 ½
Argento	25 ½	25 —

Berlino 25	23	25
Rend. 3 %	— —	— —
Ital. cont.	— —	— —
» 1. mese	— —	— —
Obbl. ferr.	— —	— —
» ital. 3 %	— —	— —
» Merid.	— —	— —
» Roma	— —	— —
B.Comm.It.	— —	— —
Az.Merid.im	— —	— —
» Medit.im	— —	— —
Rubio	216 10	215 90
Camb. Ital.	80 55	— —

Sconto ufficiale

SAGGIO	
Italia	5 per 0|0
Francia	3 per 0|0
Inghilterra	3 per 0|0
Germania	4 per 0|0
Austria	4 ½ per 0|0
Belgio	4 ½ per 0|0
Spagna	4 ½ per 0|0
Svizzera	5 per 0|0

ULTIMI CORSI DI GENOVA.
(Servizio speciale del « Popolo Romano »).
Genova, 25 — ore 15.15

Rend. 3 ¾	104.32	Raffinerie	356.50	Elba	232.—
id. 3 ½ %	102.87	Ind. Zucc.	297.—	Savona	311.—
B. d'Italia	1456.—	Eridania	750.—	Carburo	—.—
Commerc.	890.50	Zucc. Naz.	118.—	Mont. A. I.	917.—
Cred. ital.	571.—	Id. Rom.	72.—	Semolerie	295.—
Bancaria	104.—	Lenaudy	—.—	Kerna	307.—
B. Roma	103.75	Terni	1618.—	Imprese	118.—
Meridion.	666.—	Metallurg.	116.—	Ansaldo	245.—
Mediterr.	412.—	Ferriere	174.50	Ferr. Voltri	284.—
Navigaz.	399.—	Officine	480.50	Italia	51.—
Vasasco	—.—				

DOPO BORSA DI PARIGI.
(Servizio speciale del « Popolo Romano »).
Parigi, 25, ore 18.36

Francese 3 0|0	97.22	Metropolitain	567
Exterieur	95.10	Rio Tinto	1646
Russo 5 0|0	104.80	Thomson	734
Turco	95	De Beers	417
Bresil	101.75	Goldfields	152
Banque de Paris	1791	East Rand	132
Credit Lyonnais	1420	Sosnowice	1464
Credit Foncier	810	Ferreira	369
Suez	5475	Cambi: Argentino	—.—
Egyptien	105	» Brasiliano	—.—

Mercato agitato.

Notizie commerciali.

Borsa di Parigi	Quint.	Prezzo
Grani	—	L. —.—
Farina (fiore)	—	L. —.—

Borsa dell'Havre	Balle	Prezzo
Lane n.	—	L. —.—
Cotone n.	—	L. —.—
	Sacchi	Prezzo
Caffè n.	—	L. —.—

LUIGI PLATTI gerente responsabile.

Cuore di donna

Romanzo inglese di E.° Miller

Prima versione italiana di Elena Vecchi

CAPITOLO XXX.

Dal Paradiso all'inferno.

« Cara mamma. Oggi mentre eri fuori, è venuto Giuliano. Egli mi ha detto che non posso sposare Morland nè altri, visto che sono sua moglie. Ha scoperto che la donna ch'egli credeva tale per lui aveva un marito tuttora in vita all'epoca del loro matrimonio. Quel marito è Morland in persona. Giuliano mi ha detto di raggiungerlo, ed io vado da lui. Spero non mi serberei rancore per non averti chiesto consiglio prima di compiere questo passo, ma ho temuto che avresti tentato di trattenermi, ed io avevo impegnato la mia parola. Andremo a passare qualche settimana nel Mezzogiorno della Francia, ma appena tornati verremo a chiederti perdono. Sono così contenta di non poter sposar Goffredo. Ho sofferto tanto, ma da qui avanti sarò felicissima ».

Seguivano alcune frasi di tenerezza un poco incoerenti se vogliamo, e la ripetuta preghiera di non permettere a questo suo passo sconsigliato di separarle.

Sigillò la busta, vi appose l'indirizzo e la posò sulla toilette perchè vi fosse trovata l'indomani mattina.

Aveva fatto tutto: non vi era più nulla che la trattenesse ormai. Si infilò una giacchetta, si mise il cappello, e presa la valigiotta preparata uscì pian pianino di casa.

A pochi passi era una stazione di vetture. Chiamatane una si fece condurre a Chelsea. La stessa inverosimiglianza di tutto l'insieme gli prestava un aspetto di sogno. Lei che mai era uscita sola di sera, andava a raggiungere il marito! Pareva quasi che la porta, chiudendosele alle spalle si fosse chiusa altresì sul primo atto della sua vita, e che quella corsa in legno attraverso le vie semi illuminate di Londra fosse l'*entre-acte* che lo dividesse dal secondo.

Sì, doveva essere un sogno. A momenti riusciva a convincersene, a crederlo tale: il moto del legno: il passo del cavallo le parevano altrettanto irreali quanto i volti indecisi, vaghi, quanto le vetture e i lampioni; e le case alte, e le braccia adunche degli alberi del Park: Che cosa direbbe la mamma la mattina dopo non trovandola, e scoprendo invece il biglietto? Si dichiarerebbe contenta o no?

Avvertì un certo umidore sul labbro superiore e lo asciugò col fazzoletto quasi a distoglier con esso un pensiero sgradevole.

Poi una seconda visione seguì alla prima con la rapidità e con l'incoerenza del caleideoscopio. Non poteva fermarsi a lungo su nulla. Le emozioni provate quel giorno erano ancora troppo vive in lei, che ove così non fosse stato non si sarebbe trovata lì dove era.

Finalmente il legno si arrestò: lo sportello si aprì repentinamente e Giuliano l'aiutò a scendere. Il suo viso era stato incollato al vetro della vettura.

— Sei venuta!

— Sì, diss'ella.

Egli le circondò la vita col braccio e la trasse dal buio della strada nel tepore e nella luce delle sue stanze. Come emblema di cose più intime fu dei più teneri e squisiti.

La stanza ch'ella ricordava così bene! Proprio così: la stufetta, le tende pesanti, calde, la Psiche di marmo! La Madonna pallida la lucerna di ottone! ma questa sera vi erano anche dei fiori — il saluto dell'artista e dell'amante — e nella mite luce rosata, l'atmosfera dolce e pesante insieme fremeva rispondendo ai palpiti del piccolo seno muliebre venuto a inebbriarsene.

Giuliano la baciò sulle labbra appassionatamente.

— Berta!

— Giuliano!

Il volto ardente, divino, era alzato a quello di lui.

— Hai fatto tardi abbiamo perduto il treno — diss'egli — Ma possiamo arrivare sino a Dover — soggiunse — Mi sono dato del pazzo per non averti condotto via subito meco! Che serata ho passato aspettandoti!

Ma hai mantenuto la parola, Dio ti benedica! Se tu non fossi venuta mi sarei ucciso!

Poi accarezzandole il collo, i capelli.

— Cara, coraggiosa donnina! Hai avuto paura sola nel freddo e nella notte?

— Faceva freddo a dir vero — sussurrò essa — ed un poco di paura l'avevo.

— Ma adesso, adesso...?

— Non ho voluto star lì a pensare. Ho voluto tener a mente una cosa sola: che ti avevo promesso di venire e che mi aspettavi.

— Come ti amo! — esclamò egli — Come ti amerò tutta la vita! L'avvenire dovrà compensarci per l'orrore del passato! Amore, amore, amore!

Non c'è altro al mondo per noi questa sera, non deve esserci altro. Siamo soli — soli in Paradiso — tu ed io, capisci? mia moglie! mi ami non è vero?

— Non vedi? sono qui!

La voce dolcissima, piena, profonda si ruppe sulle brevi parole.

Egli allontanò da sè la sua diletta per baciarle le mani; tornò ad attirarsela per baciarle le labbra. Si sentiva ebbro di questa donna che era sua; mai era stata più bella, nè ai suoi occhi più desiderabile.

— Oh! ho sofferto, ho sofferto tanto! — esclamò essa — Giuliano, perchè mi hai lasciato sola? Tu, uomo, avresti dovuto costingermi a sposarti di nuovo! se tu non fossi giunto in tempo a scoprire che il matrimonio era valido...

Chiuse gli occhi per scacciare la visione evocata.

— Pensa, pensa che cosa avrebbe significato per noi due un piccolo ritardo! Quell'infame! E c'è mancato così poco!

— Ci ho pensato — tanto diss'egli — che a momenti ho creduto impazzire.

— Invece, invece Dio mi ha salvato, e ti amo Non pensiamo ad altra cosa che questa, al nostro amore, e basta.

Abbiamo giurato entrambi di appartenerci attraverso le gioie e i dolori della vita. Niente a mondo può più togliermi a te.

— Niente e nessuno, sentenziò egli.

— Solo ieri guardavo l'avvenire con terrore riprese la fanciulla, lo intravedevo così orribile e così buio! Ora tutto è luce e pace.

— Pace, luce, amore!

Le braccia di lei si strinsero vieppiù attorno al collo del marito.

— Oh! non dimenticarlo mai che per te ho lasciato mia madre: che ho fatto questo passo senza consultarmi con anima viva — disse — e amami sempre, Giuliano.

— Piuttosto che dimenticarlo che Iddio mi faccia morire.

— Non parlar di morte! — esclamò essa — Stasera non esiste morte, non esiste altro che l'amore. Il mondo non è triste. Sono gli uomini che lo rendono tale.

(Continua)

Per il Pubblico

CALENDARIO.

MARTEDI 26 Luglio 1910 — S. Anna

Leva il sole alle 4.50 m. — Tramonta alle 7.34 s.

Leva la Luna alle 10.18 s. — Tramonta alle 9.9 m.

L'Ave Maria suona alle 8.

BOLLETTINO METEORICO

Osservazioni del 25 Luglio 1910 - alle ore 15

In Europa

CITTA'	Temp.	Cielo	CITTA'	Temp.	Cielo
Pietrob.	15.9	1/2 coper.	Nizza	19.4	1/2 coper.
Amburgo	12.4	coperto	Zurigo	21.1	sereno
Vienna	15.2	sereno	Costantin.	—	—
Madrid	19.3	sereno	Malta	25.5	sereno
Parigi	12.6	sereno	Atene	—	—

In Italia

CITTA'	Temp. centigr.	CIELO	MARE	Temperatura nelle 24 ore mass.	min.
Genova	20.9	sereno	calmo	28.2	17.0
Torino	15.6	3/4 coperto	—	24.2	14.7
Milano	19.4	1/2 coperto	—	30.0	16.5
Venezia	21.0	coperto	calmo	25.2	19.0
Bologna	21.5	sereno	—	25.8	17.3
Ravenna	—		—	—	—
Ancona	24.0	sereno	agitato	28.2	18.0
Firenze	20.2	sereno	—	29.4	15.0
ROMA	17.4	sereno	—	29.0	16.5
Bari	21.2	1/4 coperto	calmo	31.6	19.2
Napoli	19.0	sereno	calmo	25.2	19.1
Caggiano	15.0	1/2 coperto	—	24.2	12.8
Tiriolo	20.6	sereno	—	24.3	14.1
Palermo	22.2	sereno	calmo	29.2	15.2
Messina	22.0	sereno	calmo	28.0	20.5
Cagliari	20.0	sereno	leg. mosso	28.0	14.5

Probabilità: venti moderati e forti meridionali, sul versante Tirrenico, di Nord sul versante Adriatico. Cielo vario sul versante Adriatico, specialmente meridionale, generalmente sereno altrove. Mare mosso ed alquanto agitato.

A Roma

Regio Osservatorio del Collegio Romano

Il barometro è ridotto a 0 al mare. L'altezza della stazione è di 50.60. Barometro a mezzodì 760.6. Termometro centigr. massima 28.0 minima 16.5.

Umidità relativa 58 assoluta. 9.79. Vento a mezzodì SW. Stato del cielo sereno.

Acrostico.

5. Fiume di Francia celebre.
4. Carta da giuoco valida.
5. Un rapitor centauro.
4. Dal mar nel lido allagasi.
4. Una montagna tessala.
4. Corporatura minima.
5. Città dell'Arcipelago.
— In Israele fu giudice.

Spiegazione del precedente passatempo

CRISTO-FORO

STATO CIVILE

MATRIMONI DEL 21 LUGLIO 1910.

Dell'Osa Lorenzo poss. Fabiani Rosaria

MATRIMONI DEL 23 LUGLIO 1910.

Branchi Giuseppe cantoniere Esposito Preziosa
Proietti Umberto operaio Ilardi Emma
Morelli Attilio fornaio con Tomassetti Maria
Palmari Nicola sott'uff. R. M. con Tubili Anna
Lorusso Giuseppe sott'uff. R. M. Tubili Assunta
De Santis Sante contadino Di Rocco Elisabetta

Nati e morti annunciati il 22 e 23 luglio 1910.
Nati 94 compresi 8 nati morti
Morti 69 dei quali 28 sotto i 7 anni

Morti

Albertini Achille fu Luciano, Sassoferrato, 48, port., cel.
Heimesi Teresa di Sanzio, 18, nubile
Cotrao Desiderata fu Guglielmo, Napoli, 64, ved. Panici
Bassotti Franc. fu Nicola, Jesi, 68, negoz., con.
Marchionni Rosa di Gius., Roma, 22, modista, nub.
Civerchia America di Luigi, Roma, 19, commessa, nub.
Buttinelli Alfredo di Luigi, Roma, 14, manovale
Michelotti Umberto di Franc., Roma, 8
Taccolotti Fioravante fu Vinc., Ostiglia, 72, ved.
Moscatelli Patrizio fu Ant., Tagliacozzo, 62, bracc., con.
Borricelli Rosa fu Tommaso, Avella, 50, con. Sala
Bonafede Letizia fu Vinc., Zagarolo, 70, ved. Barilari
Margano Cesare fu Gius., Civitavecchia, 52
Leonardi Flora fu Franc., Roma, 18
Ciriani Amabile fu Zaccaria, Firenze, 74, nub.
Franchini Renato fu Agostino, Roma, 21, celibe
Benedetti Anna di Isaia, Roma, 24, con. Cappelletti
Proietti Speri Teresa, Cupramontana, 70, ved. Casseroni
Bianchi Ernesta, Terni, 33, coniug. Verallo
Gastaldi Polissena, Ivrea, 54, ved. Appendini
Galella Cesare di Pasquale Emilio, Roma, 18, studente, celibe.
Capriotti Francesco fu Luigi, Castorano, 69, possidente, vedovo.
Fortini Guglielmo fu Silvestro, Roma, 19, pollarolo, celibe
Vignati Adelaide fu Gaetano, Bergamo, 65, ved. Recordia
Marcelli Eugenia fu Giuseppe, Genazzano, 64, nubile
Risa Maria, 77.
Alcandri Elena fu Angelo, Roma, 49, ved. Rodriguez e Gambarelli.
Laurini Ettore fu Giuseppe, Magliano dei Marsi, 70, scrivano, coniug.
Della Valle Luigi fu Giustino, Chieti, 32, coniug.
Farsoni Giuseppe fu Vincenzo, Montirano, 58, lattaio, coniugato.
Niccoli Michele fu Luigi, Matelica, 75.
Morzelli Marco fu Paolo, Roma, 65, vetturino, coniug.
Gallu Francesco di Rocco, Oria, 18, studente, celibe
Monduzzi Elena, di Raffaele, Roma, 8.
Giuseppetti Bianca, di Antonio, Roma, 22.
Pizzuti Clementina fu Pietro, Paliano, 88, ved.
Curti Clotilde di Antonio, Faleria, 33, coniug.
Bernardi Francesco fu Giovanni, Camerino, 71, cameriere coniugato.
Palazzi Nicola fu Giovanni, Rimini, 60, portiere, coniug.
Filiziani Filippo fu Alberto, Roma, 7.
Cattaneo Caterina di Domenico, Roma, 11.

ORARIO DELLE FERROVIE

PARTENZE da Roma per le linee di

Linea	Orari
Napoli	0.55 6.— 7.40 8.10 10.45 13.30 14.— 16.25 19.[illegible] 22.40
Pisa-Torino	6.— 8.35 12.30 15.30 20.40 23.55
Pisa-Milano	6.— 8.35 12.30 15.30 20.40 23.55
Foligno-Ancona	6.10 8.[illegible] 1[illegible] 19.10 18.30 22.20
Firenze-Milano	8.— 10.25 14.[illegible] 18.15 21.10 23.50
Grosseto	17.50
Tivoli-Avezzano	7.50 13.— 18.35 20.—
Tivoli	7.—
Civitavecchia	6.15
Frascati	[illegible] 8.45 12.10 15.15 17.10 19.50 20.25
Velletri-Terracina	6.55 12.40 17.30
Velletri	7.35 [illegible] 20.35
Fiumicino	6.20* 8.55 9.20* 17.50 18.2*
Mandela-Subiaco	7.35 1[illegible]
Ladispoli	[illegible] 8.15 9.55 12.30 14.15 14.50 17.50

* Il treno delle 8.25 (Foligno-Ancona) è feriale
* da Trastevere.

Per Ladispoli i treni delle 7.14 e 14.50 partono da Trastevere e quelli delle 9.55, 14.15 e 14.50 sono festivi.

ARRIVI dalle linee di

Linea	Orari
Napoli	6.45 8.20 11.— 13.25 14.10 17.30 18.— 20.15 21.55 23.25
Torino-Pisa	7.— 8.25 9.35 16.25 19.20 22.12 23.55
Milano-Pisa	7.— 8.25 9.35 16.25 19.20 22.12 23.55
Ancona-Foligno	0.12* 7.10 10.25 13.20 14.[illegible] 20.10 23.10
Milano-Firenze	6.50 9.10 13.10 17.40 18.50 22.50
Avezzano-Tivoli	0.5 8.[illegible] 9.50 15.15 20.—
Tivoli	7.30
Civitavecchia	7.55 18.55
Frascati	7.15 8.30 10.15 15.5 18.45 19.30 20.35 22.25
Terracina-Velletri	9.45 15.35 20.55
Velletri	8.10 22.?1
Fiumicino	7.35* 18.25 21.11* 22.19
Subiaco-Mandela	8.55 20.—
Ladispoli	9.35 12.— 12.27 16.50 18.55 21.40 22.31 22.15 23.31

* Il treno delle 0.12 (Ancona-Foligno) è feriale

Il treno che arriva a Roma da Frascati alle 10.15 è feriale e quello delle 19.30 è festivo.

* a Trastevere

I treni da Ladispoli delle 12.27 e 22.15 fermano a Trastevere e quelli delle 21.40, 22.15 e 23.12 sono festivi.

TRAMWAY ROMA-TIVOLI

Roma . p.	[illegible]	8.7	9.30	11.30	15.40	—	19.—		
Bagni . a.	6.23	[illegible]	8.52	10.15	[illegible]	16.25	—	19.52	
Villa Adr.	[illegible]	[illegible]	9.8	10.28	12.58	16.40	17.45	20.9	
Tivoli . a.	6.35	7.45	9.24	10.45	13.16	17.1	18.2	20.24	
									fest.
Tivoli . p.	5.45	7.16	[illegible]	[illegible]	11.17	[illegible]	17.32	18.21	20.50
Villa Adr.	6.[illegible]	[illegible]	8.39	9.58	11.[illegible]	16.1	17.46	18.37	21.4
Bagni . a.	6.2[illegible]	[illegible]	8.54	10.10	11.42	[illegible]	[illegible]	18.58	21.16
Roma . a.	7.05	8.50	9.46	11.—	12.5	—	19.18	20.10	22.10

Koenigliches Standesamt
Düsseldorf-Nord.

Aufgebot.

Es wird zur allgemeinen Kenntnis gebracht, dass 1.) der Bankier Julius Remus **Nast-Kolb**, geboren am 25. Juli 1879 zu Rom, wohnhaft in Rom, Sohn der Eheleute: Bankier Adolf Nast-Kolb und Elisabeth, geborene von Hardegg, beide wohnhaft in Rom.

2.) und die Julie Maria Luise **Poensgen**, ohne Beruf, geboren am 15. Februar 1885 zu Düsseldorf, wohnhaft in Düsseldorf, Tochter der Eheleute: Fabrikant Reinhard Poensgen und Maria, geborene Barthelmess, beide wohnhaft in Düsseldorf, die Ehe miteinander eingehen wollen.

Die Bekanntmachung des Aufgebotes hat in den Gemeinden Düsseldorf und Rom zu geschehen.

Düsseldorf-Nord, den 22. Juli 1910.

(L. S.) Der Standesbeamte In Vertretung **Scheiger.**

R. Ufficio di Stato Civile
in Düsseldorf-Nord.

Pubblicazione di matrimonio.

Si rende di pubblica notorietà che

1.) il banchiere Julius Remus **Nast-Kolb**, nato il 25 luglio 1879 a Roma, residente in Roma, figlio del banchiere Adolf Nast-Kolb e della di lui moglie Elisabeth, nata von Hardegg, ambedue residenti in Roma,

2.) e la Julie Maria Luise **Poensgen**, senza professione, nata il 15 febbraio 1885 a Düsseldorf, residente in Düsseldorf, figlia del fabbricante Reinhard Poensgen e della di lui moglie Maria nata Barthelmess, ambedue residenti in Düsseldorf, intendono unirsi in matrimonio.

La pubblicazione è da rendersi nota nei Comuni di Düsseldorf e di Roma.

Düsseldorf-Nord, li 24 luglio 1910.

Per l'Ufficiale di Stato Civile

(L. S.) **Scheiger.**

TRAMWYA ROMA-CIVITA CASTELLANA

Roma . p.	6.—	9.15	13.5	17.30
Prima Porta . a.	6.42	9.57	14.27	18.12
Scrofano . a.	6.57	10.12	14.42	18.27
Castelnuovo . a.	7.26	10.41	15.11	18.56
Morlupo . a.	7.36	10.47	15.20	19.6
Rignano . a.	[illegible]	11.1[illegible]		19.35
S. Oreste . a.	8.18	11.24		19.48
Civ. Castellana a.	8.47	11.58		20.17
Civ. Castellana p.	5.8	14.10	17.38	
S. Oreste . a.	5.43	14.40	18.13	
Rignano . a.	6.51	14.5[illegible]	18.21	
Morlupo . a.	7.19	15.28	18.49	19.10
Castelnuovo . a.	7.29	15.29	18.59	19.16
Scrofano . a.	7.55	1[illegible]	19.25	19.42
Prima Porta . a.	8.10	16.10	19.40	19.57
Roma . a.	8.55	16.55	20.25	20.40

FERROVIE SECONDARIE ROMANE

MARINO-ALBANO — Partenze da Roma
5.50 - 7 - 7.20fes. - 9.10 - 12.20 - 14.40fes. - 16 - 17.45 - 19 - 20.15

ALBANO-MARINO — Partenze per Roma
6.45 - 7.58 - 9.40fer. - 11 - 14 - 16.27 - 18.40 - 20.38 - 22.40fes.

ANZIO-NETTUNO — Partenze da Roma
6.35 - 8.30 - 12.40 - 16.40 - 19.25

NETTUNO-ANZIO — Partenze per Roma
6.8 - 12.21 - 17.5 - 20.41 - 22.10fes.

RONCIGLIONE-VITERBO — Partenze da Roma (Trast.)
6.5 - 9.32 - 15.20 - 19

VITERBO-RONCIGLIONE — Arrivi Roma Trastevere)
35 - 13.47 - 19 - 22.35

Stabilimento del POPOLO ROMANO
Carta delle Meridionali - Inchiostri Lorilleux Berger-Wirth

TRAMVIA DEI CASTELLI ROMANI

FRASCATI — Partenza da Roma
Ogni ora dalle 6 alle 20.

GENZANO — Partenza da Roma
Ogni ora dalle 6.30 alle 20.30 (quest'ultima limitata a Marino).

Partenze da FRASCATI per GENZANO
Ogni ora dalle 6.55 alle 20.55

FRASCATI — Partenze per Roma
Ogni ora dalle 6.27 alle 20.27

GENZANO — Partenze per Roma
Ogni ora dalle 6.10 alle 20.10

Partenze da GENZANO per FRASCATI
Ogni ora dalle 6.40 alle 20.40

GUIDA DEL FORESTIERE

MARTEDÌ - Ingresso libero.

Vaticano: *Biblioteca*, dalle 9 alle 13.
Id. *Cupola di S. Pietro*. Accesso dalla chiesa omonima dalle 8 alle 11. (Il permesso via della Sagrestia 8, dalle ore 8 alle 11).
Id. *Archivio Segreto*. Si visita con permesso speciale dalle 9 alle 12.
Musei: *Artistico Industriale*, v. S. Giuseppe a Capo le Case 16, dalle 10 alle 14.
Id. *Scultura antica*, Corso Vittorio Emanuele angolo via Consolato, dalle 10 alle 15.
Gallerie: *Doria*, p. Collegio Romano 1 A, dalle 10-14.
Id. *Albani*, fuori porta Salaria 11. (Il permesso dal mastro di casa del principe Torlonia).
Catacombe: *S. Agnese*, v. Nomentana (il permesso dal Rettore della Chiesa Omonima dalle 9 al tramonto.
Id. *S. Sebastiano*, v. Appia Antica dalle 9 al tramonto.
Terme di Tito, v. Labicana 19 a, dalle 7 alle 12 e dalle 15 al tram.
Tombe di Cecilia Metella, Appia Antica dalle 9 al tramonto.
Ville: *Umberto I*, orta del Popolo, dalle 7 al tramonto

Ingresso Una lira

Vaticano Accesso via delle Fondamenta, viale del giardino: *Museo di Sculture Antiche, Etrusche, Galleria dei Candelabri ed Arazzi, Appartamento Borgia, Gabinetto delle Maschere*, dalle ore 9 alle ore 13.
Id. *Pinacoteca*, dalle 9 alle 13.
Musei: *Lateranense sacro e Profano* p. S. Giovanni in Laterano, dalle 9 alle 18.
Id. *Borghese*, Villa Umberto I, dalle 12 alle 18.
Id. *Nazionale*, p. delle Terme 15, dalle 10 alle 16.
Id. *Etrusco*, palazzo di Papa Giulio, fuori porta del Popolo, dalle 10 alle 16.
Id. *Kircheriano*, v. Collegio Romano 27, dalle 10 alle 16.
Id. *Preistorico ed Etnografico*, via Collegio Romano 27, dalle 10 alle 16.
Musei: *Capitolino di Sculture, di Bronzi, Etrusco, Numismatico* e Pinacoteca, p. del Campidoglio dalle 10 alle 15.
Tabularium e Torre Capitolina, v. Campidoglio dalle 10 alle 15.
Foro Romano, dalle 7 alle 12 e dalle 15 al tramonto.
Palazzo dei Cesari, v. S. Teodoro 16, dalle 7 alle 12 e dalle 15 al tramonto.
Terme di Caracalla, v. porta S. Sebastiano, dalle 7 alle 12 e dall 15 al tramonto.
Mausoleo d'Augusto, Castel S. Angelo, dalle 10 alle 16.
Gallerie *San Luca* v. Bonella 44, dalle 9 alle 15.
Id. *Nazionale Arte Antica*, v. Lungara 10, dalle 8 alle 14.
Id. *Colonna* v. della Pilotta 17, dalle 10 alle 13.
Id. *Nazionale Arte Moderna*, P. dell'Esposizione, v. Nazionale dalle 8 alle 14.
Id. *Barberini*, v. Quattro Fontane 13, dalle 10 alle 17.
Id. *delle Stampe* v. Lungara 10, dalle 8 alle 16.

Ingesso centesimi 50.

Colosseo *Gallerie Superiori* dalle 7 alle 12 e dalle 15 al tramonto.
Ipogeo degli Scipioni, v. Porta S. Sebastiano 1, dalle 9 alle 17.
Colombario di Pomponio Hylas, v. porta S. Sebastiano 12, dalle 9 alle 17.
Catacombe *di San Calisto* v. Appia Antica 33, dalle 9 alle 18.
Id. *di Domitilla*, v. Sette Chiese 22, dalle 9 al tramonto